

allegato n. 1	MAPPATURA DEI PROCESSI								
AREA	A: acquisizione e progressione del personale								
N. PROCESSO	1								
DESCRIZIONE	Selezione personale con bando di concorso pubblico - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ELABORAZIONE FABBISOGNO PERSONALE E VALUTAZIONI ECCEDENZE	UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 6 D. LGS 165/2001	DUP/PIAO	PREVISIONE DI POSTI IN ORGANICO SUPERIORE ALLE EFFETTIVE NECESSITA' AL FINE DI FAVORIRE ASSUNZIONI NON NECESSARIE PER L'ENTE					
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICHIESTA MOBILITA' OBBLIGATORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ARTICOLI 34 E 34 BIS 34 TUPI	secondo legge						
ELABORAZIONE AVVISO MOBILITA' VOLONTARIA E PUBBLICAZIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART. 30 TUPI	30 GIORNI DI PUBBLICAZIONE, DOPO ESPERIMENTO MOBILITA' OBBLIGATORIA						
ELABORAZIONE BANDO CONCORSO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	30 GIORNI DI PUBBLICAZIONE, DOPO ESPERIMENTO MOBILITA' OBBLIGATORIA E VOLONTARIA	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI					
Ammissione candidati	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		Valutazioni soggettive. Consentire integrazioni di dichiarazioni e documenti alla domanda di partecipazione, non consentite, al fine di favorire candidati particolari	PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE	CANDIDATI		ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO	
NOMINA COMMISSIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI					
Definizione dei criteri per la valutazione delle prove e dei titoli	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		Artificiosa determinazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari					
PREPARAZIONE PROVE DI CONCORSO	COMMISSIONE	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	PRIMA DELLE PROVE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)					
VALUTAZIONE PROVE SCRITTE	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	NON PRIMA DI 20 GIORNI DALL'AVVISO DI CONVOCAZIONE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC). Alterazione dei risultati delle procedure selettive					
VALUTAZIONE TITOLI	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	PRIMA DELLE PROVE ORALI	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC). Alterazione dei risultati delle procedure selettive					
VALUTAZIONE PROVE ORALI	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		SUGGERIMENTI A RISPOSTE PER AGEVOLARE UN CONCORRENTE A DISCAPITO DI ALTRI. Alterazione dei risultati delle procedure selettive					
FORMAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO							
APPROVAZIONE GRADUATORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		Mancata applicazione diritti di preferenza e precedenza					

OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO E IMMISSIONE IN RUOLO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	D.LGS. 165/2001, CCNL							
AREA	A: acquisizione e progressione del personale								
N. PROCESSO	2								
DESCRIZIONE	Selezioni da centro per l'impiego - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ELABORAZIONE FABBISOGNO PERSONALE E VALUTAZIONI ECCELENZE	UFFICI E ORGANO POLITICO	ART. 6 D. LGS 165/2001	DUP/PIAO	PREVISIONE DI POSTI IN ORGANICO SUPERIORE ALLE EFFETTIVE NECESSITA' AL FINE DI FAVORIRE ASSUNZIONI NON NECESSARIE PER L'ENTE					
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICHIESTA MOBILITA' OBBLIGATORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	ARTICOLI 34 E 34 BIS 34 TUPI	30 GIORNI						
ELABORAZIONE AVVISO MOBILITA' VOLONTARIA E PUBBLICAZIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	ART. 30 TUPI	30 GIORNI DI PUBBLICAZIONE, DOPO ESPERIMENTO MOBILITA' OBBLIGATORIA						
RICHIESTA DI AVVIAMENTO A SELEZIONE AL CENTRO PER L'IMPIEGO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO							
					RICEZIONE LISTA DAL CENTRO PER L'IMPIEGO			10 GG. DA RICEZIONE ISTANZA	
NOMINA COMMISSIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI					
CONVOCAZIONE CANDIDATI PER PROVA DI ACCERTAMENTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI								
Definizione dei criteri per la valutazione della prova	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO		Artificiosa determinazione dei criteri di valutazione delle prove allo scopo di reclutare candidati particolari					
PREPARAZIONE PROVA	COMMISSIONE	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	PRIMA DELLE PROVE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)					
VALUTAZIONE PROVA	COMMISSIONE	REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO	NON PRIMA DI 10 GIORNI DALL'AVVISO DI CONVOCAZIONE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC), Alterazione dei risultati delle procedure selettive					
FORMAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO							
APPROVAZIONE GRADUATORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	DPR 487/1994/REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALL'IMPIEGO							
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULA CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO E IMMISSIONE IN RUOLO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	D.LGS. 165/2001, CCNL							
AREA	A: acquisizione e progressione del personale								
N. PROCESSO	3								



ELABORAZIONE AVVISO	SETTORE PROPONENTE	ART. 7 COMMA 6 DEL D.LGS. N. 165 DEL 2001 - ART. 46 DEL D.L. 112/2008 - REGOLAMENTO RECANTE LA DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI	15 GIORNI CONSECUTIVI DI PUBBLICAZIONE	PREVISIONI DI REQUISITI PERSONALIZZATI FAVORIRE LA RIPETIZIONE DEGLI AFFIDAMENTI A PRECEDENTI PROFESSIONISTI, Modalità di conferimento in violazione della specifica normativa di settore ovvero dei principi generali dell'azione amministrativa in materia di imparzialità, trasparenza e adeguata motivazione (es: assenza o insufficienza di pubblicità; incongruenza dei tempi di partecipazione alla selezione; assenza o insufficienza di parametri valutativi predeterminati; previsione di requisiti di accesso "personalizzati"; assenza o insufficienza di motivazione sulla necessità del conferimento dell'incarico esterno) - Violazione delle regole di competenza ed inosservanza del principio di separazione tra politica e gestione (es: conferimento con delibere di giunta in luogo della determinazione del dirigente competente; ingerenza dell'organo politico nella scelta del soggetto cui conferire l'incarico; etc)					
					PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE	CANDIDATI		ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DELL'AVVISO	
NOMINA COMMISSIONE	DETERMINA RESPONSABILE SETTORE	REGOLAMENTO RECANTE DISCIPLINA PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI ESTERNI	SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI					
VALUTAZIONE DEI CURRICULA	COMMISSIONE		SEDUTE DELLA COMMISSIONE	SCARSA TRASPARENZA NELL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO.					
FORMAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE			SCARSA TRASPARENZA NELL'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO.					
APPROVAZIONE GRADUATORIA	DETERMINA RESPONSABILE SETTORE								
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULA CONVENZIONE	RESPONSABILE DEL SETTORE								
AREA	B- Contratti pubblici								
N. PROCESSO	5								
DESCRIZIONE	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma annuale e triennale delle opere pubbliche								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Linee programmatiche di mandato	Sindaco	art. 46, comma 3, TUEL	Entro i termini previsti negli statuti						
Rilevazione e analisi del bisogno	Settori competenti	art. 37 D. Lgs. 36/2023		DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON CORRISPONDENTE A CRITERI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITA'					
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

Elaborazione proposta di piano	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	art. 37 D. Lgs. 36/2023, PRINCIPI CONTABILI, ALLEGATO L5 D. Lgs. 36/2023 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari. Definizione distorta dei fabbisogni al fine di permettere di non raggiungere determinate soglie che impongono finserimento negli strumenti di programmazione. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
DISCUSSIONE CON AMMINISTRAZIONE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO		ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari. Definizione distorta dei fabbisogni al fine di permettere di non raggiungere determinate soglie che impongono finserimento negli strumenti di programmazione.					
CONTROLLO COMPATIBILITA' FINANZIARIA	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 49 TUEL, PRINCIPI CONTABILI	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE						
ADOZIONE	GIUNTA	ART. 42 E 48 TUEL, PRINCIPI CONTABILI, art. 37 D. Lgs. 36/2023, D.LGS. 118/2011, ALLEGATO L5 D. Lgs. 36/2023 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
PUBBLICAZIONE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	art. 37 D. Lgs. 36/2023, ALLEGATO L5 D. Lgs. 36/2023 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo - art. 5 co 5							
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Approvazione programma/approvazione programma contenuto nel DUP	Consiglio	D.lgs. 118/2011, principi contabili, d.lgs. 163 2006	entro la scadenza del bilancio	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
AREA	B: Contratti pubblici								
N. PROCESSO	6								
DESCRIZIONE	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma triennale di forniture e servizi								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Linee programmatiche di mandato	Sindaco	art. 46, comma 3, TUEL	Entro i termini previsti negli statuti						
Rilevazione e analisi del bisogno	Settori competenti	art. 37 D. Lgs. 36/2023		Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari					
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

Elaborazione proposta di piano	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	art. 37 D. Lgs. 36/2023, PRINCIPI CONTABILI, ALLEGATO L5 D. Lgs. 36/2023 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari. Definizione distorta dei fabbisogni al fine di permettere di non raggiungere determinate soglie che impongono finserimento negli strumenti di programmazione. Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
DISCUSSIONE CON AMMINISTRAZIONE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO		ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari. Definizione distorta dei fabbisogni al fine di permettere di non raggiungere determinate soglie che impongono finserimento negli strumenti di programmazione					
CONTROLLO COMPATIBILITA' FINANZIARIA	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 49 TUEL, PRINCIPI CONTABILI	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE						
ADOZIONE	GIUNTA	ART. 42 E 48 TUEL, PRINCIPI CONTABILI, art. 37 D. Lgs. 36/2023, D.LGS. 118/2011, ALLEGATO L5 D. Lgs. 36/2023 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo	ENTRO LE SCADENZE DI LEGGE	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Approvazione programma/approvazione programma contenuto nel DUP	Consiglio	D.lgs. 118/2011, principi contabili, ALLEGATO L5 D. Lgs. 36/2023 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo	entro la scadenza del bilancio	Intempestiva predisposizione ed approvazione degli strumenti di programmazione per premiare interessi particolari					
<b>AREA</b>	B: Contratti pubblici								
<b>N. PROCESSO</b>	7								
<b>DESCRIZIONE</b>	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Approvazione progettazione del servizio/fornitura	Giunta	art. 48 TUEL	Entro la scadenza del precedente affidamento	Definizione di un fabbisogno non rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità					
Approvazione progettazione dei lavori	Giunta	art. 48 TUEL	In base all'elenco annuale OO.PP.	DEFINIZIONE DI UN FABBISOGNO NON CORRISPONDENTE A CRITERI DI EFFICIENZA ED ECONOMICITA'					
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Consultazioni preliminari di mercato: INDAGINI DI MERCATO/MANIFESTAZIONI DI INTERESSE/ COSTITUZIONE DI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI (DA UTILIZZARE EVENTUALMENTE PER LE PROCEDURE NEGOZIATE)	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D lgs. 36/2023; ARTT. 14, 50 del D.LGS. 36/2023 - LINEE GUIDA ANAC N. 4 PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI (PER LE PROCEDURE NEGOZIATE)							

Scelta del tipo di affidamento	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023		Scelta di particolari tipologie di contratto (es. appalto integrato, concessione, leasing ecc.) al fine di favorire un concorrente, artificioso frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata; ERRATA INDIVIDUAZIONE DELLO STRUMENTO/ISTITUTO UTILIZZABILE PER LA NORMATIVA VIGENTE					
Individuazione elementi essenziali del contratto	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023							
Quantificazione dell'importo complessivo del contratto	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023		Artificioso frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso alla procedura negoziata, NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELL'IMPORTO DELL'APPALTO					
INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023		ABUSO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SUDDIVISIONE IN LOTTI FUNZIONALI AL FINE DI FRAZIONARE ARTIFICIALMENTE L'APPALTO PER ELUDERE LE DISPOSIZIONI NORMATIVE SULLA PROCEDURA DA ADOTTARE, ELUSIONE DEGLI OBBLIGHI RELATIVI AGLI ACQUISTI SUL MERCATO ELETTRONICO OVVERO IN CONVENZIONE CONSP					
Predisposizione capitolato	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023		Alterazione delle modalità, costi e tempi di realizzazione dell'opera, oggetto del contratto, allo scopo di favorire determinati soggetti					
STESURA BANDO GARA, CAPITOLATO, DISCIPLINARE, FAC SIMILI PER PARTECIPAZIONE	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023		INCOMPLETA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA CHE SI RILEVA INIDONEA PER LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE CONSAPEVOLI;					
DEFINIZIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, CRITERI DI AGGIUDICAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023		INDIVIDUAZIONE DI CRITERI DI PARTECIPAZIONE SPROPORZIONATI E INGIUSTIFICATAMENTE RESTRITTIVI RISPETTO ALL'OGGETTO E ALL'IMPORTO DELL'APPALTO; FORMULAZIONE DI CRITERI DI AGGIUDICAZIONE NON CHIARI OVVERO TALI CHE POSSONO AVVANTAGGIARE IL FORNITORE USCENTE;					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Approvazione determina a contrarre	RESPONSABILE SETTORE TECNICO/RESPONSABILI COMPETENTI	D.lgs. 36/2023, D.lgs 267/2000		MANCATA ACQUISIZIONE DEL CIG					
AREA	B: Contratti pubblici								
N. PROCESSO	8								
DESCRIZIONE	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Individuazione oggetto del lavoro, servizio o fornitura	Giunta/Responsabili	D.lgs. 36/2023	Entro la scadenza del precedente affidamento o alla nascita del bisogno						

WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
GESTIONE ELENCHI ED ALBI OPERATORI ECONOMICI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ARTT. 13 e 50 DEL D.LGS. 36/2023; LINEE GUIDA ANAC N. 4 PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI		SVIAMENTO NELL'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI IMPARZIALITÀ, PARITÀ DI TRATTAMENTO E ROTAZIONE, Elusione delle regole di affidamento degli appalti					
INDAGINI DI MERCATO (ANCHE MEDIANTE AVVISI DA PUBBLICARE SUL PROFILO COMMITTENTE DELLA STAZIONE APPALTANTE)/ RICHIESTA DI PREVENTIVI/ELABORAZIONE ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	ARTT. 13, 14 e 50 DEL D.LGS. 36/2016; ART. 1 L. 296/2006, COMMA 450, COME MODIFICATO DALLA L. 208/2015; LINEE GUIDA ANAC N. 4 PROCEDURE PER L'AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE DI RILEVANZA COMUNITARIA, INDAGINI DI MERCATO E FORMAZIONE E GESTIONE DEGLI ELENCHI DI OPERATORI ECONOMICI	PRIMA DELL'AVVIO DELLA PROCEDURA						
Individuazione elementi essenziali del contratto	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	D.lgs. 36/2023							
Quantificazione dell'importo complessivo del contratto	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	D.lgs. 36/2023		Artificioso frazionamento di appalti per far rientrare gli importi di affidamento entro i limiti stabiliti per il ricorso all'affidamento diretto, NON CORRETTA APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELL'IMPORTO DELL'APPALTO					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Approvazione determina a contrarre/determina di affidamento	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	D.lgs. 36/2023, D.lgs 267/2000		MANCATA ACQUISIZIONE DEL CIG; Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa					
AREA	B- Contratti pubblici								
N. PROCESSO	9								
DESCRIZIONE	AFFIDAMENTI IN HOUSE								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Individuazione e analisi del bisogno	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE		Entro la scadenza del precedente affidamento o alla nascita del bisogno						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA PRESUPPOSTI PER CONSIDERARE LA SOCIETÀ "IN HOUSE": 1. CONTROLLO ANALOGO; 2. L'80% DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN FAVORE DI ENTI AGGIUDICATORI; 3. ASSENZA CAPITALI PRIVATI (PREVISTE ECCEZIONI).	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 7 D.LGS. N. 36/2023, ALLEGATO L1 d. lgs. 36/2023 - Definizioni dei soggetti, dei contratti, delle procedure e degli strumenti, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, direttiva 24/2014/UE, direttiva 23/2014/UE,	ISTRUTTORIA: ANTECEDENTE L'AFFIDAMENTO	INCOMPLETA O MANCATA VERIFICA SULLA SOCIETÀ IN HOUSE					

VERIFICA PRESUPPOSTI DI AFFIDAMENTO: SPECIFICA MOTIVAZIONE.	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	art. 7 dlgs 36/2023, art. 23 dlgs 36/2023, articoli 14 e 17 del dlgs 201/2022 ,	ISTRUTTORIA: ANTECEDENTE L'AFFIDAMENTO	SERVIZI NON DISPONIBILI SUL MERCATO: NESSUN RISCHIO; SERVIZI DISPONIBILI SUL MERCATO: MANCATA O INCOMPLETA VALUTAZIONE SULLA CONGRUITÀ DELL'OFFERTA E DEI BENEFICI PER LA COLLETTIVITÀ					
LINEE DI INDIRIZZO NELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	RESPONSABILE E ORGANO DI GOVERNO	ART. 48 E 107 TUEL							
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	art. 7 dlgs 36/2023, art. 23 dlgs 36/2023, articoli 14 e 17 del dlgs 201/2022 , art. 17 Direttiva n. 2014/23/UE, art. 12 Direttiva n. 2014/24/UE , art. 28 Direttiva n. 2014/25/UE	30 GIORNI DA INDIRIZZI						
CONTROLLI SUI REQUISITI PREVISTI PER L'AFFIDAMENTO DI APPALTI E/O CONCESSIONI	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 94-98 D.LGS. N. 36/2023	30 GIORNI DA AFFIDAMENTO						
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONTRATTO O CONVENZIONE	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	ART. 18 D.LGS. N. 36/2023	ENTRO 60 GIORNI DALL'AFFIDAMENTO						
PUBBLICITÀ DI OGNI ATTO CONNESSO L'AFFIDAMENTO A SOCIETÀ IN HOUSE	RESPONSABILE UFFICIO DI DESTINAZIONE	D.LGS. N. 33/2013	TEMPESTIVAMENTE						
<b>AREA</b>									
B: Contratti pubblici									
<b>N. PROCESSO</b>									
10									
<b>DESCRIZIONE</b>									
Selezione del contraente									
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Avvio procedura selettiva	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	D.lgs. 36/2023, D.lgs 267/2000							
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI GARA e Fissazione termini per ricezione offerte	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	D.LGS. 36/2023	1 PERIODI MINIMI DI PUBBLICAZIONE e di ricezione delle offerte SONO QUELLI CONTENUTI NEGLI ARTT. 71, 72, 73, 74 E 75 DEL D.LGS. 36/2023	BANDO PUBBLICATO PER UN PERIODO DI TEMPO INFERIORE ALLE PRESCRIZIONI NORMATIVE; BANDO NON CONTENENTE LE INFORMAZIONI DI CUI ALL'ALLEGATO II.6, PARTE I, LETTERA C. DEL D.LGS. 36/2023; BANDO NON PUBBLICATO SECONDO LE MODALITÀ DI CUI AGLI ARTT. 84 e 85 DEL D.LGS. 36/2023					
					PRESENTAZIONE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE/OFFERTE	CANDIDATI		ENTRO I TERMINI DI SCADENZA	
TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO			DOCUMENTAZIONE DI GARA NON CUSTODITA IN MODA DA GARANTIRE LA RISERVATEZZA					
NOMINA COMMISSIONE DI GARA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ART. 93 DEL D.LGS. 36/2023	DOPO LA SCADENZA DEL TERMINE FISSATO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE	NOMINA DI COMMISSARI INCOMPATIBILI SECONDO LA NORMATIVA VIGENTE; NOMINA DELLA COMMISSIONE PRIMA DELLA SCADENZA DEL TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE;					

APERTURA DELLE BUSTE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 94 - 106 DEL D.LGS. 36/2023	TERMINE DI APERTURA DELLE BUSTE INDICATO NEL BANDO SUCCESSIVO	MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI CHE REGOLANO LO SVOLGIMENTO DELLE SEDUTE DI GARA: A) PRINCIPIO DI PUBBLICITÀ; B) PRINCIPIO DI SEGRETIZIA DELLA FASE DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE; C) MANCATO RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI SOCCORSO ISTRUTTORIO					
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ARTT. 107 - 112 DEL D.LGS. 36/2023		COMPORAMENTI NON INTEGRI NELLA VALUTAZIONE DELLE OFFERTE					
VERIFICA EVENTUALE ANOMALIA DELLE OFFERTE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 110 DEL D.LGS. 36/2023		MANCATA APPLICAZIONE DELLE REGOLE SULLE OFFERTE ANORMALMENTE BASSE					
ESCLUSIONI	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 94 - 106 DEL D.LGS. 36/2023		MANCATA ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO PRIVO DI REQUISITI (DA AUTODICHARARE); ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO IN POSSESSO DEI REQUISITI (AUTODICHARATI)					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 17 DEL D.LGS. 36/2023							
AREA									
B- Contratti pubblici									
N. PROCESSO									
11									
DESCRIZIONE									
Verifica aggiudicazione e stipula contratto									
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROPOSTA DI AGGIUDICAZIONE/VERBALE COMMISSIONE	COMMISSIONE GIUDICATRICE/ SEGGIO UNICO DI GARA	ART. 17 DEL D.LGS. 36/2023							
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA DEI REQUISITI GENERALI E SPECIALI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 17 DEL D.LGS. 36/2023 E D.LGS. 159/2011 (CODICE ANTIMAFIA)		VERIFICA INCOMPLETA DEI REQUISITI. RISCHIO DI AGGIUDICAZIONE AD OPERATORE PRIVO DEI REQUISITI					
Eventuali esclusioni	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ARTT. 94 - 106 DEL D.LGS. 36/2023		MANCATA ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO PRIVO DI REQUISITI (DA AUTODICHARARE); ESCLUSIONE DI OPERATORE ECONOMICO IN POSSESSO DEI REQUISITI (AUTODICHARATI)					
Comunicazioni ai concorrenti	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 90, ARTT. 94 - 106 DEL D.LGS. 36/2023							
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 17 DEL D.LGS. 36/2023							
Richiesta documentazione ai fini contratto (cauzione definitiva, spese contrattuali, ecc.)	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO		Entro 30 giorni da aggiudicazione definitiva						
					Consegna documentazione richiesta	aggiudicatario	Entro termine assegnato		

Controllo documentazione e convocazione per sottoscrizione	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO								
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE	ART. 18 DEL D.LGS. 36/2023	NON PRIMA DI 35 GIORNI E NON OLTRE 60 GIORNI DALL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA (SALVO LE ECCEZIONI DEL CO. 2 ART. 18 D.LGS. 36/2023 A CUI NON SI APPLICA IL TERMINE DILATORIO DI 35 GIORNI)	STIPULA DEL CONTRATTO NEL MANGATO RISPETTO DEI TERMINI PREVISTI; MANGATO RISPETTO DELLE FORME DEL CONTRATTO PREVISTE DALL'ART. 18, DEL D.LGS. 36/2023					
REVOCA DEL BANDO	RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE	ART. 21 QUINQUES L. 241/1990	ENTRO LA STIPULA DEL CONTRATTO	REVOCA IN ASSENZA DEI PRESUPPOSTI NORMATIVI					
Registrazione contratto/invio telematico	Segretario Comunale quale Ufficiale rogante/ufficio contratti		Entro 20 giorni da sottoscrizione contratto						
AREA	B- Contratti pubblici								
N. PROCESSO	12								
DESCRIZIONE	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, ESECUZIONE DEL CONTRATTO								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Consegna lavori/inizio servizio o fornitura	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	D.lgs. 36/2023, avviso, bando							
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
APPROVAZIONE MODIFICHE CONTRATTO ORIGINARIO E VARIANTI IN CORSO D'OPERA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 120 DEL D.LGS. 36/2023		APPROVAZIONI DI VARIANTI E MODIFICHE OLTRE I CASI PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO					
SUBAPPALTO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 119 DEL D.LGS. 36/2023		SUBAPPALTO AUTORIZZATO OLTRE I LIMITI AMMESSI DALLA NORMATIVA					
VERIFICHE IN CORSO DI ESECUZIONE (COLLAUDI IN CORSO DI ESECUZIONE)	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO CONGIUNTAMENTE AL DIRETTORE DEI LAVORI PER I LAVORI E AL DIRETTORE DELL' ESECUZIONE DEL CONTRATTO PER I SERVIZI E FORNITURE	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023		MANGATO SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE					
UTILIZZO DI RIMEDI DI SOLUZIONI DELLE CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALI	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ARTT. 210 - 220 DEL D.LGS. 36/2023		UTILIZZO DEGLI STRUMENTI STRAGIUDIZIALI DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE, COME STRUMENTO PER LA MODIFICA ARTIFICIOSA DEL CONTENUTO DEI CONTRATTI					
EFFETTUAZIONE PAGAMENTI IN CORSO DI ESECUZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO/UFFICIO RAGIONERIA	ART. 125 DEL D.LGS. 36/2023	ENTRO 30 GIORNI (MAX 60 GIORNI) DA PRESENTAZIONE FATTURA						
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				

ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RISOLUZIONE CONTRATTUALE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	DISPOSIZIONI CONTRATTUALI E CAPITOLATO PRESTAZIONALE		ABUSO DEL POTERE DI RISOLUZIONE					
CHIUSURA CORRETTA DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO								
<b>AREA</b>	B- Contratti pubblici								
<b>N. PROCESSO</b>	13								
<b>DESCRIZIONE</b>	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					CONCLUSIONE DELLE PRESTAZIONI CONTRATTUALI	APPALTATORE/ CONCESSIONARIO		ENTRO I TERMINI PREVISTI DAL CONTRATTO	
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
NOMINA COLLAUDATORE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023		NOMINA DI SOGGETTI NON RIENTRANTI IN QUELLI DI CUI ALL'ART. 116 DEL CODICE					
					COLLAUDO FINALE O VERIFICA DI CONFORMITÀ	COLLAUDATORI NOMINATI	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023	ENTRO 6 MESI DALL'ULTIMAZIONE DEI LAVORI (SALVO DEROGHE)	
					RILASCIO CERTIFICATO DI COLLAUDO, VERIFICA DI CONFORMITÀ, ATTESTATO REGOLARE ESECUZIONE	COLLAUDATORI NOMINATI	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023		FALSA ATTESTAZIONE NEI COLLAUDI E VERIFICHE FINALI
APPROVAZIONE ATTI DI COLLAUDO	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023							
RILASCIO CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 116 DEL D.LGS. 36/2023							
RENDICONTAZIONE LAVORI IN ECONOMIA	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO								
PAGAMENTO SAL FINALE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	ART. 125 DEL D.LGS. 36/2023	ENTRO 30 GIORNI (MAX 60 GIORNI) DA PRESENTAZIONE FATTURA						
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CHIUSURA CORRETTA DEL RAPPORTO CONTRATTUALE	RESPONSABILE SERVIZIO COMPETENTE / RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO								
<b>AREA</b>	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
<b>N. PROCESSO</b>	14								
<b>DESCRIZIONE</b>	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI RILASCIO PERMESSO A COSTRUIRE	SOGGETTO PRIVATO			
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				

ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ISTANZA	SPORTELLINO UNICO EDILIZIA	ART. 5 T.U. N. 380/2001		ALTERAZIONE DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO DELL'ISTANZA					
ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ARTT. 4-5 L. 241/1990	ENTRO 10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	DISPARITÀ DI TRATTAMENTO NELL'ITER DELLA PRATICA					
ISTRUTTORIA (ACCERTAMENTO DELLA SITUAZIONE DI FATTO E VINCOLI EDILIZI, ACQUISIZIONE EVENTUALI PARERI)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		ENTRO 60/120 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DELLE SITUAZIONI DI FATTO E DELLA NORMATIVA EDILIZIA					
CONFERENZA DI SERVIZI (EVENTUALE, NEL CASO IN CUI ALTRE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE NON SI PRONUNCIANO ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA DEL COMUNE)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ARTT. 14 SS. L. 241/1990	ENTRO 45 GIORNI DALL'INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI	FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DELLE SITUAZIONI DI FATTO E DELLA NORMATIVA EDILIZIA					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RILASCIO DEL TITOLO EDILIZIO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART. 12, T.U. N. 380/2001	ENTRO 30 GIORNI DALLA FORMULAZIONE DELLA PROPOSTA DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, OVVERO DALL'ESITO DELLA CONFERENZA DI SERVIZI	RILASCIO TITOLO EDILIZIO IN ASSENZA DEI PRESCRITTI REQUISITI DI LEGGE O REGOLAMENTO					
NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		TEMPESTIVO	OMISSIONE ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI DELL'INTERESSATO E DI TERZI					
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI RILASCIO PERMESSO A COSTRUIRE	SOGGETTO PRIVATO			
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ISTANZA	SPORTELLINO UNICO EDILIZIA	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004 DPR 380/2001		ALTERAZIONE DELL'ORDINE CRONOLOGICO DI ARRIVO DELL'ISTANZA					
ASSEGNAZIONE ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA E NOMINA RUP	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ARTT. 4-5 L. 241/1990	ENTRO 10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	DISPARITÀ DI TRATTAMENTO NELL'ITER DELLA PRATICA					

AREA  
N. PROCESSO  
DESCRIZIONE

C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario  
15  
RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO ORDINARIO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 120 GIORNI) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi

VERIFICA PRELIMINARE DOCUMENTAZIONE ED EVENTUALE RICHIESTA DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA (IN QUESTA FASE VIENE EFFETTUATA UNA VERIFICA PRELIMINARE AL FINE DI ACCERTARE SE L'INTERVENTO PROGETTATO SIA ESONERATO DALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 149 DEL CODICE. ALL'ESITO DELLA VERIFICA L'UFFICIO COMUNICA AL RICHIEDENTE CHE L'INTERVENTO NON È SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE O RICHIEDE LE NECESSARIE INTEGRAZIONI AI FINI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ORDINARIA)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004		MANCANZA DI CONTROLLI/VERIFICHE DISCREZIONALITÀ NELLE VALUTAZIONI DISCREZIONALITÀ NEI TEMPI DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI POSSIBILITÀ DI PRESSIONI ESTERNE FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ					
VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA E INVIO DOCUMENTAZIONE ALLA SOPRINTENDENZA, COMUNICAZIONE DELL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO ALL'INTERESSATO (ENTRO QUARANTA GIORNI DALLA RICEZIONE DELL'ISTANZA, L'AMMINISTRAZIONE EFFETTUA GLI ACCERTAMENTI CIRCA LA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LE PRESCRIZIONI CONTENUTE NEI PROVVEDIMENTI DI DICHIARAZIONE DI INTERESSE PUBBLICO E NEI PIANI PAESAGGISTICI. ACQUISISCE IL PARERE DELLA LOCALE COMMISSIONE PAESAGGIO E TRASMETTE AL SOPRINTENDENTE LA DOCUMENTAZIONE, UNITAMENTE A PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004	ENTRO 40 GIORNI DALLA RICHIESTA	MANCANZA DI CONTROLLI/VERIFICHE DISCREZIONALITÀ NELLE VALUTAZIONI FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DEI FATTI POSSIBILITÀ DI PRESSIONI ESTERNE OMISSIONI ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI INTERESSATO					
RICEZIONE PARERE VINCOLANTE DELLA SOPRINTENDENZA (IL SOPRINTENDENTE RENDE IL PARERE DI COMPETENZA, ENTRO IL TERMINE DI QUARANTACINQUE GIORNI DALLA RICEZIONE DEGLI ATTI IL SOPRINTENDENTE, IN CASO DI PARERE NEGATIVO, COMUNICA AGLI INTERESSATI IL PREAVVISO DI PROVVEDIMENTO NEGATIVO AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	ART.146 E SS. DEL D.LGS.42/2004	ENTRO 45 GIORNI DALLA RICHIESTA						
CONFERENZA SERVIZI (EVENTUALE). IN MANCANZA DI PARERE ESPRESSO DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA L'AMMINISTRAZIONE PUÒ INDIRE UNA CONFERENZA DI SERVIZI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	ARTICOLI 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241	DECISIONE ENTRO 45/90 GIORNI DALL'INDIZIONE						
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO



VALUTAZIONE DELLA CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO ALLE PREVISIONI DEL VINCOLO O DEL PIANO PAESAGGISTICO E IN CASO DI VALUTAZIONE POSITIVA TRASMISSIONE DELLA DOMANDA E DELLA PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO, PER VIA TELEMATICA, ALLA SOPRINTENDENZA PER IL RELATIVO PARERE. (IN CASO DI ESITO NEGATIVO DELLA VALUTAZIONE L'AMMINISTRAZIONE PROCEDENTE, ENTRO DIECI GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA, NE DÀ COMUNICAZIONE ALL'INTERESSATO, COMUNICANDO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 10-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241, CONTESTUALMENTE I MOTIVI CHE OSTANO ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA E LE MODIFICHE INDISPENSABILI AFFINCHÉ SIA FORMULATA LA PROPOSTA DI ACCOGLIMENTO)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.LGS.42/2004 E SS.MM.II. D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	ENTRO 20 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA O DALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONE DOCUMENTALE.	FALSA/ERRATA RAPPRESENTAZIONE DELLA REALTÀ MANCANZA DI CONTROLLI/VERIFICHE DISCREZIONALITÀ NELLE VALUTAZIONI POSSIBILITÀ DI PRESSIONI ESTERNE					
CONFERENZA DI SERVIZI (EVENTUALE) NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO O LE OPERE RICHIEDANO UNO O PIÙ ATTI DI ASSENSO COMUNQUE DENOMINATI, ULTERIORI ALL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA E AL TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ARTICOLI 14 E SEGUENTI DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241 ART. 11 D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	TERMINI DIMEZZATI RISPETTO A QUELLI ORDINARI DI 90 GIORNI PREVISTI PER LE AMMINISTRAZIONI PREPOSTE ALLA TUTELA DEL PAESAGGIO	DISCREZIONALITÀ NEI TEMPI DI GESTIONE DEI PROCEDIMENTI					
RICEZIONE PARERE OBBLIGATORIO MA NON VINCOLANTE DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA (LA SOPRINTENDENZA OVE NON INTENDA CONCEDERE PARERE POSITIVO COMUNICA ALL'INTERESSATO I MOTIVI CHE IMPEDISCONO L'ACCOGLIMENTO DELLA DOMANDA E LE MODIFICHE DA APPORTARE AL PROGETTO AI FINI DELL'ACCOGLIMENTO ENTRO 10 DIECI GIORNI DALLA RICEZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31	ENTRO 20 GIORNI DALLA RICHIESTA						
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RILASCIO AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.P.R. 13 FEBBRAIO 2017 N. 31 ART. 17 BIS LEGGE 241/1990, INTRODOTTO DALLA LEGGE 124/2015	ENTRO 10 GIORNI DALLA RICEZIONE DEL PARERE FAVOREVOLE DELLA SOPRINTENDENZA OVVERO DECORSO INUTILMENTE IL TERMINE DI 20 GIORNI DALLA RICHIESTA DI PARERE ALLA SOPRINTENDENZA (SILENZIO - ASSENSO)	RILASCIO AUTORIZZAZIONE IN ASSENZA DEI REQUISITI DI LEGGE RITARDO INGIUSTICATO DI RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE					
NOTIFICA ALL'INTERESSATO E PUBBLICAZIONE SULL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE INVIO COPIA PROVVEDIMENTO A SOPRINTENDENZA, REGIONE ED EVENTUALI ALTRI ENTI PUBBLICAMENTE INTERESSATI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		TEMPESTIVO	OMISSIONE ADEMPIMENTI NEI CONFRONTI DELL'INTERESSATO E DI TERZI					

AREA	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	17								
DESCRIZIONE	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	SOGETTO PRIVATO			
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE DOMANDA DI CONCESSIONE	UFFICIO PROTOCOLLO/RESPONSABILE SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO	REGOLAMENTO COMUNALE		OMESSA O RITARDATA ACQUISIZIONE AL PROTOCOLLO; ALTERAZIONE DELLA DOMANDA; OMESSA O RITARDATA TRASMISSIONE ALL'UFFICIO COMPETENTE					
ATTIVITA' ISTRUTTORIA RELATIVA ALLA DOMANDA DI CONCESSIONE PRESENTATA DAL PRIVATO	SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO (EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRI UFFICI)	LEGGE GENERALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 241/1990 E REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO IL TERMINE FISSATO DAL REGOLAMENTO A DECORRERE DAL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA A SECONDA DELLE DIVERSE IPOTESI DI OCCUPAZIONE IVI PREVISTE, SALVO NECESSITA' DI OTTENERE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI	OMESSA, RITARDATA O DIFETTOSA ISTRUTTORIA IN SPREGIO AI PRINCIPI GENERALI DI BUONA AMMINISTRAZIONE ED ALLA NORMATIVA DI DIETAGLIO CONTENUTA NEL REGOLAMENTO COMUNALE AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE					
DETERMINAZIONE ANALITICA DEL CANONE DI CONCESSIONE	SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO (EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRI UFFICI)	REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO IL TERMINE FISSATO DAL REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO FINALE	OMESSA O ALTERATA APPLICAZIONE DELLE TARIFFE STABILITE CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA E/O DI NORME REGOLAMENTARI AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EMANAZIONE PROVVEDIMENTO DI ACCOGLIMENTO O DINIEGO DELLA DOMANDA DI CONCESSIONE	RESPONSABILE SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRES E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO (EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRI UFFICI)	LEGGE GENERALE SUL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO N. 241/1990 E REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO IL TERMINE FISSATO DAL REGOLAMENTO A DECORRERE DAL RICEVIMENTO DELLA DOMANDA A SECONDA DELLE DIVERSE IPOTESI DI OCCUPAZIONE IVI PREVISTE, SALVO NECESSITA' DI OTTENERE INTEGRAZIONI DOCUMENTALI	DIFORMITA' DALLE RISULTANZE DELL'ISTRUTTORIA O MANCATO RISPETTO DEL TERMINE AL AL FINE DI PREGIUDICARE O FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE					
RISCOSSIONE DEL CANONE	RESPONSABILE SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRES E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO (EVENTUALE COINVOLGIMENTO DI ALTRI UFFICI) SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO I TERMINI STABILITI DAL REGOLAMENTO COMUNALE IN RELAZIONE AI DIVERSI TIPI DI OCCUPAZIONE	MANCATA REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' DI RISCOSSIONE O MANCATO RISPETTO DEI TERMINI AL FINE DI FAVORIRE ILLEGITTIMAMENTE IL SOGGETTO ISTANTE; UTILIZZO DI MODALITA' DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DALLE NORME REGOLAMENTARI AL FINE DI CONSEGUIRE UN INDEBITO VANTAGGIO ECONOMICO A PROPRIO FAVORE O A FAVORE DELL'ISTANTE					
AREA	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	18								
DESCRIZIONE	PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								

INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI RILASCIO PERMESSO A COSTRUIRE	SOGGETTO PRIVATO			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
COMUNICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART 20 DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI TRA IL RESPONSABILE AREA/UFFICIO/SETTORE TECNICO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO					
ISTRUTTORIA: VERIFICA PRESUPPOSTI E CONDIZIONI PER IL RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART 20 DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA/ POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI TRA IL RESPONSABILE AREA/UFFICIO/SETTORE TECNICO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO.					
NEGOZIAZIONE CON IL SOGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO PER LA DEFINIZIONE DETTAGLIATA DEI CONTENUTI DELLA CONVENZIONE IL CUI SCHEMA È STATO PREVIAMENTE APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART 28BIS DPR 380/2001		INOSSERVANZA DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO GENERALE O DELLA NORMATIVA IN MATERIA URBANISTICA ED EDILIZIA STATALE, REGIONALE O COMUNALE/ POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI TRA IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ED IL SOGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO					
APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE CON IL RICHIEDENTE DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, QUALORA NON SUSSISTA UNA DIVERSA PREVISIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE.	CONSIGLIO (SALVO DIVERSA INDICAZIONE DELLA NORMATIVA REGIONALE)	ART 28BIS DPR 380/2001							
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART 28BIS DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA/ POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI TRA IL RESPONSABILE AREA/UFFICIO/SETTORE TECNICO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO.					
COMUNICAZIONE DEL PERMESSO DI COSTRUIRE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	ART 20 DPR 380/2001	TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA/ POSSIBILE CONFLITTO DI INTERESSI TRA IL RESPONSABILE AREA/UFFICIO/SETTORE TECNICO ED IL SOGGETTO RICHIEDENTE IL PERMESSO.					

AREA	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	19								
DESCRIZIONE	PUBBLICHE AFFISSIONI								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					Istanza	Soggetto privato			
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					RICEVIMENTO ISTANZA E ISCRIZIONE DELLA COMMISSIONE NELL'APPPOSITO REGISTRO IN ORDINE CRONOLOGICO	CONCESSIONARIO	REGOLAMENTO COMUNALE		POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFE
					RISCOSSIONE DEL DIRITTO IN BASE ALLE TARIFE APPROVATE	CONCESSIONARIO	REGOLAMENTO COMUNALE		POTENZIALE DISCREZIONALITÀ E MANCANZA DI OBIETTIVITÀ NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI E TARIFE
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					EFFETTUAZIONE DELL'AFFISSIONE SECONDO L'ORDINE DI REGISTRAZIONE	CONCESSIONARIO	REGOLAMENTO COMUNALE		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI E/O SOSTANZIALI COMPRESA L'ASSENZA DI ADEGUATI CONTROLLI AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGGETTI
					VIGILANZA SULLA CORRETTA OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SULL'EFFETTUAZIONE DELLA PUBBLICITÀ	CONCESSIONARIO	D.LGS. 15/11/1993, N. 507 E REGOLAMENTO COMUNALE	TEMPESTIVA	POTENZIALE OMISSIONE DELLA COMUNICAZIONE AGLI ORGANI COMPETENTI PER L'APPLICAZIONE DI SANZIONI/PROVVEDIMENTI
					IRROGAZIONE SANZIONI AMMINISTRATIVE	CONCESSIONARIO	DECRETI LEGISLATIVI NN. 471- 472-473 DEL 18/12/1997	TERMINI DI LEGGE	
AREA	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	20								
DESCRIZIONE	RILASCIO AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					PRESENTAZIONE SCIA COMMERCIO-APERTURA, TRASFERIMENTO, CHIUSURA, SUBENTRO, VARIAZIONE DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI E/O PRODUTTIVE	soggetto privato	LEGGE 241 DEL 1990 DECRETO LEGISLATIVO 26 MARZO 2010, N.59 DECRETO LEGISLATIVO 6 AGOSTO 2012, N. 147 DECRETO LEGISLATIVO 25 NOVEMBRE 2016, N. 222 DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2016, N. 126	PRIMA DELL'INIZIO DELL'ATTIVITÀ	MANCANZA DI CONTROLLI
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

VERIFICA ISTANZE E DOCUMENTI E CHIEDE EVENTUALI INTEGRAZIONE	SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO			ENTRO 30 GG SE NECESSARIO					
CONFERENZA DI SERVIZI QUANDO SI RENDONO NECESSARIE PARTICOLARI INTESI ASSENSI O NULLA OSTA DELLE P.A COINVOLTE	SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO			EVENTUALE					
TRASMISSIONE DOCUMENTAZIONE ALLE P.A COINVOLTE	SETTORE 4 - SVILUPPO, PROMOZIONE IMPRESE E TERRITORIO, EVENTI BIBLIOTECA, TEATRO			TEMPESTIVO	TARDIVITÀ NELL'INVIO DELLA DOCUMENTAZIONE				
PUBBLICHE AMINISTRAZIONI COINVOLTE VERIFICANO REQUISITI	COMUNE/AUSL/PROVINCIA			60 GG					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROVVEDIMENTO NEGATIVO	PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI COINVOLTE		SE NECESSARIO	OMMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO NEGATIVO					
AREA	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	21								
DESCRIZIONE	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (ESCLUSI QUELLI DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI DI ASSISTENZA)								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE ATTIVITÀ SULLE QUALI I SOGGETTI INTERESSATI RICHIEDONO IL CONTRIBUTO. INDIVIDUAZIONE DI - AMBITI DI INTERVENTO; - OBIETTIVI DA PERSEGUIRE; - CATEGORIE DI BENEFICIARI; - NATURA E MISURA COMPLESSIVA DEI CONTRIBUTI/SOVVENZIONI, CON SPECIFICAZIONE DELLE RISORSE COMPLESSIVE DA DESTINARE AI CONTRIBUTI ORDINARI (SULLA BASE DELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE) E STRAORDINARI (RIFERITI AD INIZIATIVE NON RIENTRANTI NELLA PROGRAMMAZIONE ANNUALE).	ORGANI DI GOVERNO (GIUNTA)		DUP						
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PREDISPOSIZIONE AVVISO/BANDO PUBBLICO CONTENENTE MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE. SPECIFICAZIONE DEI CRITERI GENERALI INDIVIDUATI NEL REGOLAMENTO E NELLE LINEE DI INDIRIZZO MEDIANTE INDIVIDUAZIONE DI UNA GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONTENENTE TUTTI GLI INDICATORI UTILI A DETERMINARE IN MODO OGGETTIVO L'AMMONTARE DEL CONTRIBUTO.	SERVIZIO COMPETENTE	DELIBERA ANAC 32/2016 PARAGRAFO 10	REGOLAMENTO COMUNALE	CARENZA DI TRASPARENZA NELLE PROCEDURE. MANCATO RISPETTO DEI PRINCIPI DI LIBERA CONCORRENZA E DI PARITÀ DI TRATTAMENTO					

					PRESENTAZIONE DOMANDE	RICHIEDENTI		ENTRO I TERMINI DI SCADENZA DEL BANDO	
VALUTAZIONE DELLE DOMANDE CON RISCONTRO SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	REGOLAMENTO COMUNALE	DISCREZIONALITÀ ASSOLUTA NEL RILASCIO DEI PROVVEDIMENTI ED ASSENZA DI CRITERI DI ATTRIBUZIONE E QUANTIFICAZIONE.					
FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E DETERMINAZIONE DEL QUANTUM DEL CONTRIBUTO IN BASE ALL'ORDINE DEI PUNTEGGI CONSEGUITI	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	REGOLAMENTO COMUNALE						
CONTROLLO FINALIZZATO ALLA VERIFICA DELL'EFFETTIVO IMPIEGO DEI CONTRIBUTI PER IL PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ PER CUI SONO STATI STANZIATI, DELLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREFISSATI.	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE - DELIBERA ANAC 32/2016 PARAGRAFO 10	REGOLAMENTO COMUNALE	EROGAZIONE CONTRIBUTI NON RISPONDENTI ALLE FINALITÀ DELL'ENTE.					
PUBBLICAZIONE DATI RELATIVI AGLI ATTI DI CONCESSIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI ED AUSILI FINANZIARI E DI ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI (VANTAGGIO ECONOMICO SUPERIORE AI MILLE €)	SERVIZIO COMPETENTE	ARTT.26 E 27 D. LGS 33/2013	TEMPESTIVAMENTE E COMUNQUE PRIMA DELLA LIQUIDAZIONE DELLE SOMME OGGETTO DEL BENEFICIO (LA PUBBLICAZIONE È CONDIZIONE DI EFFICACIA DEI PROVVEDIMENTI CHE DISPONGONO LE CONCESSIONI)						
LIQUIDAZIONE ANTICIPAZIONE CONTRIBUTO	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	60GG						
VERIFICA RENDICONTI E CONTESTUALE VIDIMAZIONE PEZZE GIUSTIFICATIVE PRESENTATE A CORREDO DEI RENDICONTI				RICHIESTA E OTTENIMENTO DI CONTRIBUTI SULLA BASE DI PEZZE GIUSTIFICATIVE NON AMMISSIBILI					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
LIQUIDAZIONE SALDO CONTRIBUTO	SERVIZIO COMPETENTE	REGOLAMENTO COMUNALE	60GG						
AREA	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	22								
DESCRIZIONE	SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE: ACCESSO PRESSO CENTRI, STRUTTURE COMUNITARIE, RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI E AD ASSISTENZA DOMICILIARE, COLLOCAMENTO IN LUOGO SICURO DEL MINORE IN SITUAZIONE DI GRAVE RISCHIO O PERICOLO PER LA SUA SALUTE PSICO-FISICA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
					ASSISTENTI SOCIALI	ASSISTENTI SOCIALI			
					AFFIDAMENTO ALL'ENTE	TRIBUNALE PER I MINORENNI			
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO								
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO						

					Colloqui di informazione, consulenza, approfondimento	ASSISTENTI SOCIALI			
ISTRUTTORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA	CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	ASSISTENTI SOCIALI			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
					ASSISTENTI SOCIALI	ASSISTENTI SOCIALI			
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO								
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO						
					Colloqui di informazione, consulenza, approfondimento	ASSISTENTI SOCIALI			
ISTRUTTORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA					
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO								
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO						
					Colloqui di informazione, consulenza, approfondimento	ASSISTENTI SOCIALI			
ISTRUTTORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATI; DISOMOGENEITÀ NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI; VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA					
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

AREA D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

N. PROCESSO 23

DESCRIZIONE INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SOCIALE DI SOGGETTI DEBOLI A RISCHIO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi

AREA D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

N. PROCESSO 24

DESCRIZIONE INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO

					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
					richiesta di assistenza/sostegno da parte delle scuole	ISTITUTI SCOLASTICI			
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO								
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO						
					Colloqui di informazione, consulenza, approfondimento	ASSISTENTI SOCIALI			
ISTRUTTORIA	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATE, DISOMOGENEITA' NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI, VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA					
AREA	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	25								
DESCRIZIONE	INTERVENTI PER SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
					ASSISTENTI SOCIALI	ASSISTENTI SOCIALI			
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI	ORGANO POLITICO								
PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO						
					Colloqui di informazione, consulenza, approfondimento	ASSISTENTI SOCIALI			
ISTRUTTORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATE, DISOMOGENEITA' NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			

OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE PROVVEDIMENTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO TERMINI PROCEDIMENTALI. VIOLAZIONE NORMATIVA GENERALE E DI SETTORE					
CONTROLLI E VERIFICHE SUCCESSIVI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi			MANCANZA DI CONTROLLI NELLA FASE ESECUTIVA					
AREA	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	26								
DESCRIZIONE	CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI PER MINORI, ADULTI E ANZIANI, PER CURE O PRESTAZIONI SANITARIE, CONTRIBUTI E INTEGRAZIONI A RETTE PER SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI, CONTRIBUTI ECONOMICI A INTEGRAZIONE DEL REDDITO FAMILIARE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE	
					ASSISTENTI SOCIALI	ASSISTENTI SOCIALI			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROGRAMMAZIONE INTERVENTI PRESA IN CARICO DAL PROTOCOLLO ISTANZA DI PARTE	ORGANO POLITICO								
	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi		TERMINI PREVISTI NEL REGOLAMENTO		Colloqui di informazione, consulenza, approfondimento	ASSISTENTI SOCIALI			
ISTRUTTORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi			MANCATO O INESATTO CONTROLLO DEI REQUISITI DICHIARATE, DISOMOGENEITA' NELLA VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE					
					Valutazioni finali per presa in carico o non presa in carico	ASSISTENTI SOCIALI			
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONCESSIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi		30 GIORNI PRESENTAZIONE ISTANZA O ALTRO TERMINE PREVISTO NEL REGOLAMENTO						
LIQUIDAZIONE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi								
AREA	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	27								
DESCRIZIONE	ASSEGNO DI MATERNITA' E ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON TRE FIGLI MINORI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)					WORKING PROCESS ESTERNO				





WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE DOMANDE DI CONTRIBUTO IN OTTEMPERANZA ALLE MODALITÀ PREVISTE DAL REGOLAMENTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	REGOLAMENTO	TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE						
ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA PRESENTATA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	REGOLAMENTO . L. 241/1990	TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE		ERRATA VALUTAZIONE DELLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI RICHIESTI				
PROVVEDIMENTO DI ACCOGLIMENTO/DINIEGO DELLA MISURA RICHIESTA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	REGOLAMENTO . L. 241/1990	TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE		ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO FINALE NON COERENTE CON ISTRUTTORIA / CONCESSIONE CONTRIBUTO A SOGGETTI NON AVENTI DIRITTO O NON CONCESSIONE AD AVENTI DIRITTO				
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EROGAZIONE MISURA ECONOMICA RICHIESTA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.LGS. N. 267/2000		EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO/PROVVEDIMENTO FINALE					
AREA D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario									
N. PROCESSO	31								
DESCRIZIONE	FONDO SOCIALE AFFITTI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ADOZIONE DELLA DELIBERA DI ADESIONE AL BANDO REGIONALE CON RELATIVO ONERE DI COMPARTICIPAZIONE	ORGANO POLITICO	LEGGE 431/1998							
PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE BANDO ANNUALE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI			TERMINI DI PUBBLICAZIONE RIDOTTI					
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO			EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ISTRUTTORIA DOMANDE PRESENTATE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI		SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	VALUTAZIONE ARBITRARIA DEI REQUISITI					
FORMAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE		TERMINI PREVISTI DAL BANDO O DA NORMA DI LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE					
PROVVEDIMENTO APPROVAZIONE GRADUATORIA/DETERMINAZIONE MISURA CONTRIBUTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	REGOLAMENTO . L. 241/1990	TERMINE PREVISTO DA REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE	ADOZIONE DI PROVVEDIMENTO FINALE NON COERENTE CON ISTRUTTORIA/ CONCESSIONE CONTRIBUTO A SOGGETTI NON AVENTI DIRITTO O NON CONCESSIONE AD AVENTI DIRITTO					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

EROGAZIONE MISURA ECONOMICA RICHIESTA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	D.LGS. N. 267/2000		EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO/PROVVEDIMENTO FINALE					
AREA	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	32								
DESCRIZIONE	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI IN COLPEVOLI, D.L. 102/2013 CONVERTITO IN LEGGE 124/2013 -- Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PUBBLICAZIONE BANDO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DEGLI IMPORTI, NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	ENTRO UN TERMINE RAGIONEVOLE (30 GIORNI) E/O TERMINE SPECIFICO PREVISTO DALLA REGIONE	PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI E/O NON CONFORMI ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE					
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ESAME DOMANDE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	TERMINI PREVISTI NEL BANDO	DISOMOGENEITA' NELLE VALUTAZIONI					
FORMAZIONE GRADUATORIA	COMMISSIONE	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	TERMINI PREVISTI DAL BANDO O DA NORMA DI LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE					
APPROVAZIONE GRADUATORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DELL'IMPORTO E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	TERMINI PREVISTI NEL BANDO						
RICHIESTA ALLA REGIONE DEL FABBISOGNO SULLA BASE DELLA PRECEDENTE ISTRUTTORIA	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	D.L. 102/2013 ESS.MM.II. DECRETO INFRASTRUTTURE DI FISSAZIONE DEGLI IMPORTI E NORME E/O BANDO DELLA REGIONE	TERMINI PREVISTI NEL BANDO						
OUTPUT (risultato del processo)					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI		TERMINI PREVISTI DAL REGOLAMENTO O DA NORMA DI LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE					
LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO CONTRIBUTO AGLI AVENTI TITOLO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI			EROGAZIONE NON CONFORME AL REGOLAMENTO O PROVVEDIMENTO FINALE					
AREA	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	33								
DESCRIZIONE	REDDITO DI CITTADINANZA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO	
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)					WORKING PROCESS ESTERNO				

ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA POSSESSO DEI REQUISITI DI RESIDENZA E DI SOGGIORNO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.M. 2 settembre 2019, n. 108		SUPERFICIALITÀ NELLA VERIFICA					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
COMUNICAZIONE CON LA PIATTAFORMA GEPI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FIUMI	D.M. 2 settembre 2019, n. 108							
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
DETERMINA DI IMPEGNO SPESA- APPROVAZIONE AVVISO	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	LEGGE 448/1998 ART. 27		PREVISIONE DI REQUISITI PERSONALIZZATI					
PUBBLICAZIONE AVVISO	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	D.P.C.M. 05/08/1999 N. 320		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI					
					ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO			EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE DOMANDE	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	D.P.C.M. 06/04/2011		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI					
ISTRUTTORIA	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO								
GRADUATORIA AVENTI DIRITTO	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO			INOSSERVANZA CRITERI NELLA REDAZIONE GRADUATORIA					
RICHIESTA CONTRIBUTO ALLA REGIONE	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO								
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
LIQUIDAZIONE CONTRIBUTI	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE						

RENDICONTAZIONE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO								
AREA	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	35								
DESCRIZIONE	AGEVOLAZIONI SU BUONI MENSA SCOLASTICA								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICOGNIZIONE BISOGNI PRESSO SCUOLE E FAMIGLIE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO				ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL CONTRIBUTO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE RICHESTE RIDUZIONE E ISTRUTTORIA	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	REGOLAMENTO	EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICONOSCIMENTO RIDUZIONE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	REGOLAMENTO	EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI					
AREA	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario								
N. PROCESSO	36								
DESCRIZIONE	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICOGNIZIONE BISOGNI PRESSO SCUOLE E FAMIGLIE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO				ISTANZA DEL RICHIEDENTE	SOGGETTO INTERESSATO AD OTTENERE IL SERVIZIO		EVENTUALE TERMINE STABILITO DAL COMUNE E DALLA LEGGE	
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ISTRUTTORIA RICHIESTE	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI	REGOLAMENTO DELL'ENTE		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI					

OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EROGAZIONE DEL SERVIZIO	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETARIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO								
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio								
N. PROCESSO	37								
DESCRIZIONE	GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DI BILANCIO								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTO DI ACCERTAMENTO	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ATTO DI ACCERTAMENTO	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ						
VERIFICA ELEMENTI ATTO DI ACCERTAMENTO: - RAGIONE DEL CREDITO; - TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO; - SOGETTO DEBITORE; - AMMONTARE DEL CREDITO; - SCADENZA;	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni.					
REGISTRAZIONE CONTABILE ACCERTAMENTO	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 179 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni.					
RISCOSSIONE: EMISSIONE REVERSALE DI INCASSO	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 180 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Emissione/Non emissione della reversale a fronte di un introito non conforme al fine di favorire/sfavorire il debitore - Uso improprio o distorto della discrezionalità al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni					
CONTABILIZZAZIONE E TRASMISSIONE AL TESORIERE DELLA REVERSALE DI INCASSO	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 180 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - ART. 180 TUEL (60 GIORNI PER LA CONTABILIZZAZIONE) - CONVENZIONE DI TESORERIA	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni - Erronea registrazione al fine di favorire/sfavorire il debitore					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					VERSAMENTO	TESORIERE	ART. 181 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CONVENZIONE DI TESORERIA	

AREA	E. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio								
N. PROCESSO	38								
DESCRIZIONE	GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROVVIMENTO DI IMPEGNO DI SPESA	RESPONSABILE SERVIZI COMPETENTE	Art. 183 TUEL - principio contabile 4.2 - regolamento contabilità	Regolamento di contabilità						
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO DI SPESA	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	Art. 183 TUEL - principio contabile 4.2 - regolamento contabilità	Regolamento di contabilità						
VERIFICA ELEMENTI PROVVEDIMENTO DI IMPEGNO: - RAGIONE DEL DEBITO; - SOMMA DA PAGARE; - SOGGETTO CREDITORE; - SCADENZA DELL'OBBLIGAZIONE; - SPECIFICAZIONE DEL VINCOLO COSTITUITO SULLO STANZIAMENTO DI BILANCIO.	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni.					
APPOSIZIONE VISTO DI COPERTURA FINANZIARIA - REGISTRAZIONE CONTABILE IMPEGNO DI SPESA	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 183 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni.					
ATTO DI LIQUIDAZIONE	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ - PEG	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - REGOLAMENTO ACQUISIZIONE BENI E SERVIZI	Elusione delle regole della liquidazione in merito alla correttezza della prestazione eseguita al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni.					
RICEZIONE ATTO DI LIQUIDAZIONE	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ						
CONTROLLI E RISCONTRI AMMINISTRATIVI, CONTABILI E FISCALI SUGLI ATTI DI LIQUIDAZIONE: - CONNESSIONE DELL'ATTO DI LIQUIDAZIONE CON IL CORRISPONDENTE ATTO DI IMPEGNO DI SPESA; - ESATTA IMPUTAZIONE DELLA SPESA DA LIQUIDARE AGLI INTERVENTI O AI CAPITOLI DI BILANCIO; - VERIFICA ESIBIBILITÀ DELLA SPESA; - COMPLETEZZA DELLA DOCUMENTAZIONE PRODOTTA; - REGOLARITÀ DELLA FATTURA CHE DEVE RIPORTARE - TRA L'ALTRO - GLI ESTREMI DELLA COMUNICAZIONE DELL'IMPEGNO DI SPESA, ASSUNTO DAL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETENTE; - VERIFICHE EX ART. 48-BIS DEL D.P.R. 602/73; - VERIFICA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA; - OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE UTILE AD ACCERTARE L'ESATTEZZA DELLA LIQUIDAZIONE.	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 184 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Mancata verifica dei documenti al fine di favorire/sfavorire il creditore, ad esempio per dare seguito al pagamento anche in assenza di documenti regolari					

REGISTRAZIONE CONTABILE DELLA LIQUIDAZIONE	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ						
ORDINAZIONE: EMISSIONE MANDATO DI PAGAMENTO	DIPENDENTE DELL'ENTE INDIVIDUATO DAL REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CORTE COSTITUZIONALE, SENTENZA 17 GIUGNO 2003, N. 211	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Emissione/Non emissione del mandato di pagamento a fronte di una liquidazione non conforme al fine di favorire/sfavorire il creditore - Uso improprio o distorto della discrezionalità al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni - Emissione di mandati a titoli diversi da quelli vincolati, senza seguire l'ordine cronologico delle fatture così come pervenute per il pagamento o, se non è prescritta fattura, delle deliberazioni di impegno da parte dell'ente stesso					
CONTROLLO MANDATO DI PAGAMENTO: SUSSISTENZA DELL'IMPEGNO E DELLA LIQUIDAZIONE E AL RISPETTO DELL'AUTORIZZAZIONE DI CASSA	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività e di controllo - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni -					
CONTABILIZZAZIONE E TRASMISSIONE AL TESORIERE DEL MANDATO DI PAGAMENTO	SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CONVENZIONE DI TESORERIA	Elusione delle procedure di svolgimento delle attività - Uso improprio o distorto della discrezionalità in merito alla verifica al fine di favorire /sfavorire soggetti esterni - Trasmissione mandati senza seguire un ordine cronologico					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					PAGAMENTO	TESORIERE	ART. 185 TUEL - PRINCIPIO CONTABILE 4.2 - REGOLAMENTO CONTABILITÀ	REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ - CONVENZIONE DI TESORERIA	
<b>AREA</b> E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio									
<b>N. PROCESSO</b> 39									
<b>DESCRIZIONE</b> GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI									
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
INSERIMENTO IN BILANCIO DELLE POSTE RELATIVE AI BENI DA ALIENARE (MOBILI O IMMOBILI)	UFFICI E ORGANO POLITICO	TUEL + ART. 58 D.L. 112/2008 (PIANO DELLE ALIENAZIONI BENI IMMOBILI)	BILANCIO DA APPROVARE ENTRO IL 31/12/N	PERIZIA DI STIMA DEI BENI (IMPORTI A BASE D'ASTA DA NON SOTTOVALUTARE).					
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTIVITÀ PRELIMINARI PER LA VENDITA	SERVIZIO COMPETENTE			PER I BENI VINCOLATI: ESPLETAMENTO DELLE FORMALITÀ LIBERATORIE DEL VINCOLO. PER I BENI SOGGETTI A PRELAZIONE: VA ACCERTATA L'ESISTENZA DEL DIRITTO PRIMA DELL'INDIZIONE DELL'ASTA					

INDIZIONE DELL'ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA	SERVIZIO COMPETENTE	R.D. 23.05.1924 N. 827 + REGOLAMENTO PER ALIENAZIONE DEI BENI COMUNALI		SCELTA DELLA TIPOLOGIA DI GARA: ASTA PUBBLICA, TRATTATIVA PRIVATA PRECEDUTA DA GARA UFFICIOSA, TRATTATIVA PRIVATA (VERIFICARE EVENTUALE REGOLAMENTO SULLE ALIENAZIONI)					
NOMINA DELLA COMMISSIONE	RUP		SCADUTI I TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AD AGEVOLARE PARTICOLARI ISTANZE					
STESURA VERBALE DI GARA	COMMISSIONE DI GARA	R.D. 23.05.1924 N. 827 + REGOLAMENTO PER ALIENAZIONE DEI BENI COMUNALI							
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
APPROVAZIONE VERBALE DI GARA E DICHIARAZIONE VINCITTORE	RUP								
RESTITUZIONE GARANZIE, SE PREVISTE	SERVIZIO COMPETENTE								
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio								
N. PROCESSO	40								
DESCRIZIONE	FITTI ATTIVI								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTO DI INDIRIZZO A LOCARE	ORGANO POLITICO								
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
INDAGINE DI MERCATO VOLTA AD AD ACQUISIRE INFORMAZIONI CIRCA LA FATTIBILITA' E LE CARATTERISTICHE DELL'OGGETTO DEL CONTRATTO, I PREZZI CORRENTI E QUANT'ALTRO POSSA ESSERE UTILE PER STABILIRE I TERMINI DELLA GARA STESSA E DEL CONTRATTO	SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITA' DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITA' DELLA SELEZIONE (ANONIMATO, ECC)					
INDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO E IMPORTO A BASE D'ASTA	SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITA' DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		PREDISPOSIZIONE DI CLAUSOLE CONTRATTUALI DAL CONTENUTO VAGO O VESSATORIO PER DISINCENTIVARE LA PARTECIPAZIONE ALL'ASTA OVVERO PER CONSENTIRE MODIFICHE IN FASE DI ESECUZIONE					
PREDISPOSIZIONE ATTI E DOCUMENTI	SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITA' DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI					
DEFINIZIONE DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE, DI AGGIUDICAZIONE E DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI	SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITA' DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		PREVISIONI DI REQUISITI DI ACCESSO PERSONALIZZATI					
INDIVIDUAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITA' DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)	PRIMA DELL'APERTURA DELLE BUSTE	ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA TRATTATIVA PROVATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE					

PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO DI ASTA PUBBLICA	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA TRATTATIVA PROVATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE					
EVENTUALE TRATTATIVA PRIVATA PREVIE ADEGUATE FORME DI PUBBLICITÀ PER MOTIVATE E SPECIALI CIRCOSTANZE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		ELUSIONE DELLE REGOLE DI AFFIDAMENTO MEDIANTE L'IMPROPRIO UTILIZZO DELLA TRATTATIVA PROVATA PER FAVORIRE UNO SPECIFICO OPERATORE					
TRATTAMENTO E CUSTODIA DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)	PRIMA DELL'APERTURA DELLE BUSTE	ALTERAZIONE O sottrazione DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA SIA IN FASE DI GARA CHE IN FASE SUCCESSIVA DI CONTROLLO					
EVENTUALE REVOCA DEL BANDO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		ABUSO DI RICORSO ALLA REVOCA AL FINE DI ESCLUDERE CONCORRENTE INDESIDERATO E BLOCCARE UNA GARA IL CUI RISULTATO SIA RIVELATO DIVERSO DA QUELLO ATTESO					
NOMINA SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE DI GARA	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		IRREGOLARE COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DI CONCORSO FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI					
APERTURA DELLE BUSTE	SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)							
VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		VIOLAZIONE DI PRINCIPI DI TRASPARENZA, NON DISCRIMINAZIONE, PARITÀ DI TRATTAMENTO, NEL VALUTARE LE OFFERTE PERVENUTE					
ESCLUSIONI	SEGGIO DI GARA/COMMISSIONE	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		ARTIFICIOSE ED ERRATE PROCEDURE PER PRETERMETTERE L'AGGIUDICATARIO E FAVORIRE GLI OPERATORI ECONOMICI CHE SEGUONO NELLA GRADUATORIA					
AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA	SERVIZIO COMPETENTE	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		ERRONEE AGGIUDICAZIONI CON LO SCOPO DI AVvantaggiare SPECIFICI SOGGETTI					
COMUNICAZIONE ALL'AGGIUDICATARIO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)							
VERIFICA POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIALI	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		CONDOTTE TESE A RESTRINGERE INDEBITAMENTE LA PLATEA DEI PARTECIPANTI ALL'ASTA					
AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		FORMALIZZAZIONE DELL'AGGIUDICAZIONE IN ASSENZA DEI NECESSARI COPNTROLLI ÈPREVISTIO DALLA NORMATIVA VIGENTE O IN CASO DI INSUFFICIENZA DEGLI STESSI					
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>				
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULA DEL CONTRATTO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	LEGGE DI CONTABILITÀ DELLO STATO (R.D. 2440/1923) E REGOLAMENTO ATTUATIVO (R.D. 827/1924)		SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO DA PARTE DI SOGGETTI CHE NON POSSIEDONO I REQUISITI PREVISTI DALLA LEGGE E I SEGUITO ALL'ESPLETAMENTO DI UNA PROCEDURA NON LEGITTIMA					
APPROVAZIONE MODIFICHE CONTRATTO ORIGINARIO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO								

CONTROLLO DEI PAGAMENTI DEI CANONI	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO			AGEVOLARE IL LOCATARIO NEL PAGAMENTO DEI CANONI					
RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO								
UTILIZZO DI RIMEDI DI RISOLUZIONE DI CONTROVERSIE ALTERNATIVI A QUELLI GIURISDIZIONALE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO								
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio								
N. PROCESSO	41								
DESCRIZIONE	GESTIONE PATRIMONIO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RILEVAZIONE DEL BISOGNO DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA	SERVIZI ESTERNI/AMMINISTRAZIONE/S ERVIZIO COMPETENTE								
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA TIPOLOGIA INTERVENTO	SETTORE 5 - TECNICO/PATRIMONIO COPPARO SRL								
SOPRALLUOGHI	SETTORE 5 - TECNICO/PATRIMONIO COPPARO SRL								
ACCERTAMENTO	SETTORE 5 - TECNICO/PATRIMONIO COPPARO SRL								
PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA/STRAORDINARIA	GIUNTA COMUNALE/SETTORE 5 - TECNICO/PATRIMONIO COPPARO SRL	D.LGS. 36/2023, TUEL							
PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	SETTORE 5 - TECNICO/PATRIMONIO COPPARO SRL	D.LGS. 36/2023 RIMANDO AI PROCESSI AREA B							
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO	SERVIZIO COMPETENTE	D.LGS. 36/2023 RIMANDO AI PROCESSI AREA B							
SORVEGLIANZA ESECUZIONE LAVORI	SETTORE 5 - TECNICO/PATRIMONIO COPPARO SRL	D.LGS. 36/2023 RIMANDO AI PROCESSI AREA B							
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio								
N. PROCESSO	42								
DESCRIZIONE	CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI DISPONIBILI								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DA PARTE DEI SOGGETTI INTERESSATI (PER ES. PRIVATI O ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO)	RICHIEDENTI	REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE.	TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO	
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE PER CONCESSIONE IN USO, CONTENENTE ANCHE ATTO DI INDIRIZZO IN FAVORE DEL RESPONSABILE AREA TECNICA PER PREDISPOSIZIONE AVVISO PUBBLICO	ORGANO POLITICO								
PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE AVVISO PUBBLICO PER INDIVIDUAZIONE DI ALTRI EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI OLTRE AGLI ISTANTI	SETTORE 5 - TECNICO	D.LGS. 36/2023 - REGOLAMENTO COMUNALE	TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO	MANCATO RISPETTO DEL TERMINE DI PUBBLICAZIONE					
PROCEDURA DI INDIVIDUAZIONE CONCESSIONARIO	SETTORE 5 - TECNICO	D.LGS. 36/2023 - REGOLAMENTO COMUNALE	TERMINI DI CUI AL D.LGS. 36/2023	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE					
INDIVIDUAZIONE CONCESSIONARIO	SETTORE 5 - TECNICO	D.LGS. 36/2023		MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULAZIONE CONTRATTO	RESPONSABILE AREA TECNICA/UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 36/2023	TERMINI DI CUI AL D.LGS. 36/2023	MANCATA VERIFICA DEI REQUISITI					
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio								
N. PROCESSO	43								
DESCRIZIONE	LOCAZIONI PASSIVE								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
MANIFESTAZIONE, DA PARTE DELL'AREA INTERESSATA O DALL'AMMINISTRAZIONE DEL FABBISOGNO	AREA INTERESSATA	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTI COMUNALI							
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ATTO DI INDIRIZZO DELLA GIUNTA COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.LGS. 267/2000 - REGOLAMENTI COMUNALI							
INDIVIDUAZIONE IMMOBILE DA PRENDERE IN LOCAZIONE	SERVIZIO COMPETENTE		TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO E DAI TECNICI	ELUSIONE DI PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA NELLA SCELTA DEL CONTRAENTE					
VERIFICA CONGRUITÀ CANONE	SERVIZIO COMPETENTE		TERMINI PREVISTI DA APPOSITO REGOLAMENTO E DAI TECNICI	VALORE DI STIMA DELL'IMMOBILE NON CONGRUO					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULAZIONE CONTRATTO	SERVIZIO COMPETENTE/UFFICIALE ROGANTE	D.LGS. 36/2023	TERMINI PREVISTI DAL D.LGS. 36/2023						
VERIFICA DEL PERMANERE DEL FABBISOGNO DELL'UFFICIO INTERESSATO	SERVIZIO COMPETENTE			RITARDI NELL'EFFETTUAZIONE DELLA VERIFICA					
AREA	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio								
N. PROCESSO	44								
DESCRIZIONE	CONCESSIONI CIMITERIALI - processo delegato a partecipata GECIM SRL								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									

INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					ISTANZA DI CONCESSIONE FORMALE	RICHIEDENTE	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA		
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE ISTANZA DI CONCESSIONE FORMALE	SEGRETERIA-PROTOCOLLO- UFFICIO TECNICO- GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO - CONSEGNA AL PROTOCOLLO DELL'ENTE	ABUSO DELLA DISCREZIONALITÀ NELL'ESAME DELLE ISTANZE IN RELAZIONE ALL'ORDINE DI PRESENTAZIONE DELLE STESSE					
ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA. DEFINIZIONE TIPOLOGIA DI SEPOLTURA, LOCALIZZAZIONE E DETERMINAZIONE IMPORTO DOVUTO A SEGUITO DI ISTANZA. VALUTAZIONE DEI REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO. ASSEGNAZIONE FORMALE SPAZIO E CONSEGNA MODULO DI PAGAMENTO ONERI	GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DI DETERMINAZIONE DEI COSTI DEGLI SPAZI CIMITERIALI.	DALLA DATA DI DELL'ISTANZA 1 GIORNO	VIOLAZIONE DELLE NORME VIGENTI O "CORSIE PREFERENZIALI" NELLA TRATTAZIONE DELLE PRATICHE. DISOMOGENEITÀ DELLE VALUTAZIONI. DISTORSIONE DEI REQUISITI DI ASSEGNAZIONE. DISTORTA APPLICAZIONE DEGLI IMPORTI DOVUTI PER LA CONCESSIONE CIMITERIALE.					
ACQUISIZIONE ATTESTAZIONE DI VERSAMENTO	GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO - CONSEGNA AL PROTOCOLLO DELL'ENTE						
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
STIPULA CONTRATTO DI CONCESSIONE	GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. REGOLAMENTO STIPULA CONTRATTI DELL'ENTE.	30 GIORNI						
AREA E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio									
N. PROCESSO 45									
DESCRIZIONE GESTIONE DELLE SEPOLTURE, DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI FAMIGLIA - processo delegato a partecipata GECIM SRL									
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					COMUNICAZIONE DI DECESSO E ISTANZA DI SEPOLTURA (LOCULO/FOSSA/TOMBA FAMIGLIA).	RICHIEDENTE	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA		
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACQUISIZIONE COMUNICAZIONE DI DECESSO E ISTANZA DI SEPOLTURA (LOCULO/FOSSA/TOMBA FAMIGLIA).	SEGRETERIA-PROTOCOLLO- UFFICIO TECNICO- GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO - CONSEGNA AL PROTOCOLLO DELL'ENTE CONTESTUALMENTE ALLA EVENTUALE DOMANDA DI CONCESSIONE NEL CASO DI RICHIESTA SEPOLTURA IN SPAZIO A REGIME DI CONCESSIONE CIMITERIALE (CFR. MAPPATURA PROCESSO CONCESSIONI CIMITERIALI)						

VALUTAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DI SPAZIO PER LA SEPOLTURA. INDIVIDUAZIONE DELLO SPAZIO PER SEPOLTURA IN FOSSA. PER RICHIESTA LOCULI/TOMBE FAMIGLIA AVVIO PROCEDIMENTO CONCESSIONE CIMITERIALE. (CFR. MAPPATURA PROCESSO CONCESSIONI CIMITERIALI)	GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 1 GIORNO	VIOLAZIONE DELLE NORME VIGENTI PER L'ASSEGNAZIONE DELLO SPAZIO. ASSEGNAZIONE DI UNO SPAZIO PER CUI È RICHIESTA UNA CONCESSIONE CIMITERIALE SENZA STIPULA DELLA CONCESSIONE.					
COMUNICAZIONE AL NECROFORO DELLA DATA, DELL'ORA E DELLO SPAZIO ASSEGNATO PER LA SEPOLTURA	GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	DALLA DATA DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 1 GIORNO						
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
SEPOLTURA	GECIM SRL	DPR 285/1990 - REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA	TEMPESTIVO						
INVIO COMUNICAZIONE PER IL PAGAMENTO DEI COSTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	GECIM SRL	REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA. DELIBERA DI GIUNTA DI DETERMINAZIONE COSTI SERVIZI CIMITERIALI	30 GIORNI	DISTORTA APPLICAZIONE DEI COSTI DEI SERVIZI					
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
INIZIATIVA D'UFFICIO	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI, 147/2013 E SMI	PRIMA DELLA DECADENZA	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICHE DELLE DICHIARAZIONI FISCALI DEI CONTRIBUENTI	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI, 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
VERIFICA MANCATO O PARZIALE PAGAMENTO DEL TRIBUTO DOVUTO	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI, 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE. MANCATA VERIFICA PER FAVORIRE DETERMINATI SOGGETTI					
VERIFICA BANCHE DATI COMUNALI, CATASTALI, ELETTRICHE, IDRICHE	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI, 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
ACCERTAMENTO E DEFINIZIONE DEL DEBITO TRIBUTARIO	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	OLTRE LE SINGOLE NORMATIVE DEI TRIBUTI LOCALI, ANCHE L. N. 241/90	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
PREDISPOSIZIONE ED INVIO DEGLI AVVISI DI ACCERTAMENTO	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI, 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	CARENZA DI TUTTI I CONTENUTI OBBLIGATORI DELL'AVVISO DI ACCERTAMENTO - SUPERAMENTO DEL TERMINE QUINQUENNALE DI DECADENZA DELL'AZIONE DI ACCERTAMENTO.					
NOTIFICA AVVISO DI ACCERTAMENTO	MESSO O SERVIZIO ESTERNO	L. 296/2006, 471/472/1997, REGOLAMENTI COMUNALI, 147/2013 E SMI	TERMINI DECADENZIALI DI LEGGE.	MANCATA NOTIFICA E RISCHIO DI DECADENZA, INDIRIZZO ERATO	ISTANZA IN AUTOTUTELA	CONTRIBUENTE			
ATTIVAZIONE EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO CON ADESIONE	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE								

ATTIVAZIONE EVENTUALE PROCEDIMENTO DI RETTIFICA ACCERTAMENTO									
					RICORSO DEL CONTRIBUENTE	CONTRIBUENTE	D.Lgs. 546/1992	60 GG. DALLA NOTIFICA	
MEDIAZIONE TRIBUTARIA: ISTITUTO DEFLATTIVO DEL CONTENZIOSO TRIBUTARIO	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	DLGS 546/1992  ART 1 L.206/2006 COMMI 161 → 170	DETTATI DALLA LEGGE	POTENZIALE DISCREZIONALITA' E E MANCANZA DI OBIETTIVITA' NELL'APPLICAZIONE DI NORMA DI LEGGE, REGOLAMENTI TARIFFE					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA PAGAMENTO ACCERTAMENTO	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE								
ANNULLAMENTO SU RICHIESTA DI AUTOTUTELA	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	STATUTO DEL CONTRIBUENTE		ANNULLAMENTO DI ATTI PER FAVORIRE DETERMINATI SOGETTI					
AREA	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni								
N. PROCESSO	47								
DESCRIZIONE	RISCOSSIONE COATTIVA DEI TRIBUTI LOCALI								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Verifica mancato pagamento avviso di accertamento	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	DPR 602/73 - RD 639/1910 - REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO I TERMINI DECADENZIALI	MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PREDISPOSIZIONE DEL RUOLO COATTIVO O DELLE INGIUNZIONI FISCALI	SERVIZIO TRIBUTI O CONCESSIONARIO ESTERNO SECONDO LO STRUMENTO DI RISCOSSIONE ATTIVATO.	DPR 602/73 - RD 639/1910 - REGOLAMENTO COMUNALE	ENTRO I TERMINI DECADENZIALI	MANCATO RISPETTO DEL TERMINE DI DECADENZA DI TRE ANNI DALLA DEFINITIVITA' DELLA VISO DI ACCERTAMENTO PER AVVIARE LA RISCOSSIONE COATTIVA.					
					Emissione e notifica cartella esattoriale	Agenzia delle Entrate Riscossione	DPR 602/1973		
					Emissione e notifica ingiunzione di pagamento	Concessionario della riscossione	RD 639/1910		
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Verifica pagamento atto coattivo	SETTORE 3 - TRIBUTI ED ENTRATE	DPR 602/73 - RD 639/1910 - REGOLAMENTO COMUNALE		MANCATO ESERCIZIO DELL'AZIONE E POSSIBILE DANNO ERARIALE					
AREA	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni								
N. PROCESSO	48								
DESCRIZIONE	GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE CDS - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

ACCERTAMENTO DEL FATTO STORICO RITENUTO CONTRARIO A DISPOSIZIONI NORMATIVE E SS.MM.II.	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	NUOVO CODICE DELLA STRADA* (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI), ART. 13 LEGGE 689/1981	TEMPESTIVAMENTE	POSSIBILITÀ CHE LA FATTISPECIE CONTRARIA A NORMATIVA NON VENGA ACCERTATA PER CONDIZIONAMENTI ESTERNI					
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONTESTAZIONE E NOTIFICAZIONE DELL'ACCERTAMENTO DELLA VIOLAZIONE	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	NUOVO CODICE DELLA STRADA* (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	TEMPESTIVAMENTE. NELL'IPOTESI IN CUI IL CONDUCENTE MULTATO NON SIA FERMATO AL MOMENTO DELL'INFRAZIONE - E QUINDI, QUANDO LA MULTA NON GLI VENGA IMMEDIATAMENTE CONTESTATA - LA NOTIFICA DOVRÀ AVVENIRE AL PROPRIETARIO DELL'AUTOMOBILE ENTRO 90 GIORNI DALL'INF	DISCREZIONALITÀ NELL'INTERVENIRE SCARSO O MANCATO ACCERTAMENTO NON RISPETTO DELLE SCADENZE TEMPORALI					
REGISTRAZIONE	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	NUOVO CODICE DELLA STRADA* (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	TEMPESTIVAMENTE	PRESIONI ESTERNE DIPENDENTI DA DINAMICHE SOCIALI CHE INFLUISCONO SULL'OPERATORE					
IDENTIFICAZIONE PROPRIETARI VEICOLI (QUALORA ASSENTI)	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	NUOVO CODICE DELLA STRADA* (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI), ART. 14 LEGGE N. 689 DEL 1981	TEMPESTIVAMENTE	DISCREZIONALITÀ NELL'INTERVENIRE					
COMPILAZIONE VERBALI	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	NUOVO CODICE DELLA STRADA* (DECRETO LEGISLATIVO 30 APRILE 1992 N. 285 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI).	TEMPESTIVAMENTE	SCARSO O MANCATO ACCERTAMENTO					
CONTROLLO	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi		TEMPESTIVAMENTE	NON RISPETTO DELLE SCADENZE TEMPORALI					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA AVVENUTO PAGAMENTO E/O RICORSO	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi		ENTRO MAX 60 GIORNI DA NOTIFICA	DISCREZIONALITÀ NELL'INTERVENIRE SCARSO O MANCATO ACCERTAMENTO NON RISPETTO DELLE SCADENZE TEMPORALI					
ISCRIZIONE A RUOLO SOMME NON PAGATE	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi		DECORSI 60 GIORNI DA NOTIFICA	NON ATTIVAZIONE DELLA RISCOSSIONE PER FAVORIRE GLI INTERESSI DEI TERZI					
AREA F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni									
N. PROCESSO 49									
DESCRIZIONE VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONTROLLO TERRITORIO COMUNALE	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	COSTITUZIONE ART. 117 C. 2 E 118; TULPS; L. 121/81; L. 125/2008; DM 2008; D.LGS 177/2016; D.M. 15 AGOSTO 2017	CON CADENZA GIORNALIERA	MANCATO O INCOMPLETO CONTROLLO					

WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ACCERTAMENTO VIOLAZIONE E CONTESTAZIONE IMMEDIATA	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	COSTITUZIONE ARTT. 117 C. 2 E 118; TULPS; L. 121/81; L. 125/2008; DM 2008; D.LGS 177/2016; D.M. 15 AGOSTO 2017	TEMPESTIVAMENTE	PRESSIONI ESTERNE DIPENDENTI DA DINAMICHE SOCIALI CHE INFLUISCONO SULL'OPERATORE					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Verifica pagamento e o notifica verbale	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	COSTITUZIONE ARTT. 117 C. 2 E 118; TULPS; L. 121/81; L. 125/2008; DM 2008; D.LGS 177/2016; D.M. 15 AGOSTO 2017	TEMPESTIVAMENTE	Mancato esercizio dell'attività e possibile danno erariale					
AREA F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni									
N. PROCESSO	50								
DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI E CONTROLLI SUGLI ABUSI EDILIZIE AMBIENTE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Verifica d'ufficio	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE IN MATERIA DI ATTIVITÀ EDILIZIA, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE		PRESSIONI ESTERNE DIPENDENTI DA DINAMICHE SOCIALI CHE INFLUISCONO SULL'OPERATORE	SEGNALAZIONE	SEGNALANTE			
					Segnalazione di abuso edilizio/Esposti/Denunce	Soggetto privato			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Verifica della fondatezza della segnalazione	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi		immediata						
Sopralluogo di accertamento sui luoghi interessati dalla verifica	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi		30 gg salvo necessità di verifica immediata						
REDAZIONE VERBALE SOPRALLUOGO	POLIZIA LOCALE - Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE IN MATERIA DI ATTIVITÀ EDILIZIA, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE		PRESSIONI ESTERNE DIPENDENTI DA DINAMICHE SOCIALI CHE INFLUISCONO SULL'OPERATORE					
NOTIFICA COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO CON ASSEGNAZIONE TERMINE PER PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI E CONTESTUALE ORDINE DI SOSPENSIONE DEI LAVORI (SE I LAVORI ABUSIVI SONO IN CORSO, NON ULTIMATI O INTERROTTI) DEMOLIZIONE E/O RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI.	Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990	immediata						
VALUTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI PRESENTATE E DELLA RICHIESTA DI PERMESSO IN SANATORIA	Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990		CORRESPONSIONE DI TANGENTI PER OTTENERE OMISSIONI DI CONTROLLO. RICHIESTA E/O ACCETTAZIONE IMPROPRIA DI REGALI, COMPENSI O ALTRE UTILITÀ PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE FUNZIONARI					



OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ORDINANZA DEMOLIZIONE; APPROVAZIONE DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE DI VALUTAZIONE TECNICO- ECONOMICA E DETERMINA AFFIDAMENTO LAVORI	Unione Terre e Fiumi	TITOLO IV DEL D.P.R. N. 380/2010, LEGGE REGIONE DI RIFERIMENTO, REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE E LEGGE N. 241/1990							
AREA	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni								
N. PROCESSO	51								
DESCRIZIONE	Attività di controllo edilizia: Controllo ex post su SCIA edilizia e CIL A - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					Segnalazione Certificata di Inizio Attività edilizia	Soggetto privato			
					Comunicazione Inizio Lavori Asseverata	Soggetto privato			
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Individuazione campione di pratiche/soggetti da controllare	Unione Terre e Fiumi								
Controllo presenza dell'elaborato progettuale e della comunicazione di inizio dei lavori asseverata da un tecnico abilitato (CIL A)	Unione Terre e Fiumi								
Accertamento del possesso e della veridicità dei requisiti dichiarati nella SCIA	Unione Terre e Fiumi								
Richiesta rilascio di dichiarazioni e/o di rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete	Unione Terre e Fiumi								
Verifica della completezza documentale della SCIA o della CIL A	Unione Terre e Fiumi		Entro 30 giorni dalla presentazione della SCIA o della CIL A						
Sopralluogo: operazioni tecniche e rilievo stato di fatto	Unione Terre e Fiumi								
Verbalizzazione del sopralluogo	Unione Terre e Fiumi								
Atto motivato contenente ordine di non effettuare il previsto intervento	Unione Terre e Fiumi								
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Controllo conformità urbanistico- edilizia delle SCIA e della CIL A pervenue	Unione Terre e Fiumi		Entro 30 giorni dalla presentazione della SCIA o della CIL A						
Decorrenza del termine di 60 o 30 giorni dal ricevimento della segnalazione per l'adozione di motivati provvedimenti di divieto di prosecuzione dell'attività e di rimozione degli eventuali effetti dannosi di essa	Unione Terre e Fiumi								
Acquisizione dichiarazione di fine lavori	Unione Terre e Fiumi								
AREA	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni								
N. PROCESSO	52								
DESCRIZIONE	Attività di controllo anagrafica: controlli su residenza, controlli per irreperibilità.								







AREA	G: Incarichi e nomine								
N. PROCESSO	58								
DESCRIZIONE	Designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Rilevazione dati e informazioni in merito a commissioni da istituire, nomine e incarichi da attribuire	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI								
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
INDIRIZZI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI DEL COMUNE PRESSO ENTI, SOCIETA', FONDAZIONI	Consiglio Comunale	ART. 50, COMMA 8, DLGS 267/2000							
Tavoli di confronto	Sindaco amministratori								
VERIFICA DEI REQUISITI DI COMPROVATA ESPERIENZA PROFESSIONALE MATURATA NELL'ATTIVITA' DA SVOLGERE	UFFICI E ORGANO POLITICO								
VERIFICA DEI REQUISITI PER LA NOMINA DEI RAPPRESENTANTI PARI OPPORTUNITA', CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA' E COMPATIBILITA'	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	CAPO IL TITOLO III, D.LGS 267/2000, ART. 10 DLGS 235/2012, D.LGS 39/2013, D.L. 198/2006		INOSSERVANZA REGOLE SULLE PARI OPPORTUNITA', CANDIDABILITA', ELEGGIBILITA' E COMPATIBILITA'.					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
DECRETO MOTIVATO DI NOMINA	Sindaco								
AREA	H: Affari legali e contenzioso								
N. PROCESSO	59								
DESCRIZIONE	SUPPORTO GIURIDICO E PARERI								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Rilevazione bisogno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO								
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROCESSO DELIBERATIVO SULLA NECESSITA' DI AVVALERSI DI UN SUPPORTO GIURIDICO O DI UN PARERE	UFFICI E ORGANO POLITICO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;	TEMPESTIVO	RICHIESTA DI PARERE O SUPPORTO GIURIDICO SENZA UNA REALE NECESSITA'					
Richiesta di uno o più preventivi	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;							

PROCEDIMENTO DI SELEZIONE DEL LEGALE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		PREVISIONE DI CRITERI DI SELEZIONE PERSONALIZZATI					
COMPARAZIONE DEI CURRICULA E DEI PREVENTIVI	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		PROCEDURA COMPARATIVA NON TRASPARENTE FINALIZZATA AL RECLUTAMENTO DI CANDIDATI PARTICOLARI					
TRATTATIVA DIRETTA	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ DELLA SELEZIONE					
DETERMINA DI CONFERIMENTO INCARICO	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE DI INCARICO LEGALE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	art. 7, c. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		MANCATA INSERZIONE DI CLAUSOLE CHE LIMITINO L'AUMENTO DELLA SPESA					
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROCESSO DELIBERATIVO SULLA NECESSITA' DI COSTITUIRSI IN GIUDIZIO	UFFICI E ORGANO POLITICO				Ricorso, citazione in giudizio, chiamata in causa, ecc.	ricorrente			
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Richiesta preventivi assistenza legale	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	ART. 56 COMMA 1, LETT H) D. LGS. N. 36/2023; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;			Invio preventivo assistenza legale e cv	Professionista/i			
Protocollo preventivo	Ufficio protocollo								
COMPARAZIONE DEI CURRICULA E DEI PREVENTIVI	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	ART. 56 COMMA 1, LETT H) D. LGS. N. 36/2023; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE					
DETERMINA DI CONFERIMENTO INCARICO	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	ART. 56 COMMA 1, LETT H) D. LGS. N. 36/2023; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DELLA TRASPARENZA E DELL'IMPARZIALITÀ E DEL PRINCIPIO DI ROTAZIONE					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

SOTTOSCRIZIONE DISCIPLINARE DI INCARICO LEGALE	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	ART. 56 COMMA 1, LETT H) D. LGS. N. 36/2023; DELIBERA ANAC N. 4 DEL 2016;		MANCATA INSERZIONE DI CLAUSOLE CHE LIMITINO L'AUMENTO DELLA SPESA					
AREA	I: Smaltimento rifiuti								
N. PROCESSO	61								
DESCRIZIONE	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI- AFFIDAMENTO IN HOUSE DA PARTE DEL CONSIGLIO D'AMBITO								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Scadenza affidamento	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	D.lgs. 175/2016 E 201/2022, 152/2006, art. 7 dlgs 36/2023, art. 23 dlgs 36/2023, articoli 14 e 17 del dlgs 201/2022 , art. 17 Direttiva n. 2014/23/UE, art. 12 Direttiva n.			Scadenza affidamento	Consiglio d'ambito	D.lgs. 175/2016 E 201/2022, 152/2006, art. 7 dlgs 36/2023, art. 23 dlgs 36/2023, articoli 14 e 17 del dlgs 201/2022 , art. 17 Direttiva n. 2014/23/UE, art. 12 Direttiva n.		il mancato affidamento del servizio può comportare il ricorso a proroghe non giustificate
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VALUTAZIONE SUSSISTENZA PRESUPPOSTI IN TERMINI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ECONOMICITÀ GESTIONE IN HOUSE SERVIZIO INTEGRATO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI;	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	D.lgs. 175/2016 E 201/2022, 152/2006, art. 7 dlgs 36/2023, art. 23 dlgs 36/2023, articoli 14 e 17 del dlgs 201/2022 , art. 17 Direttiva n. 2014/23/UE , art. 12 Direttiva n. 2014/24/UE , art. 28 Direttiva n. 2014/25/UE			Verifica elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società <i>in house</i> tenuto dall'ANAC	ANAC	D.lgs. 175/2016 E 201/2022, 152/2006, art. 7 dlgs 36/2023, art. 23 dlgs 36/2023, articoli 14 e 17 del dlgs 201/2022 , art. 17 Direttiva n. 2014/23/UE , art. 12 Direttiva n. 2014/24/UE , art. 28 Direttiva n. 2014/25/UE		
					Verifica presupposti ai fini dell'affidamento in house	Consiglio d'ambito	D.lgs. 175/2016 E 201/2022, 152/2006, art. 7 dlgs 36/2023, art. 23 dlgs 36/2023, articoli 14 e 17 del dlgs 201/2022 , art. 17 Direttiva n. 2014/23/UE , art. 12 Direttiva n. 2014/24/UE , art. 28 Direttiva n. 2014/25/UE		
					VALUTAZIONE SUSSISTENZA PRESUPPOSTI IN TERMINI DI EFFICIENZA, EFFICACIA ECONOMICITÀ GESTIONE IN HOUSE SERVIZIO INTEGRATO RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI URBANI;	Consiglio d'ambito	D.lgs. 175/2016 E 201/2022, 152/2006, art. 7 dlgs 36/2023, art. 23 dlgs 36/2023, articoli 14 e 17 del dlgs 201/2022 , art. 17 Direttiva n. 2014/23/UE, art. 12 Direttiva n. 2014/24/UE , art. 28 Direttiva n. 2014/25/UE		l'affidamento in house potrebbe comportare costi maggiori
					relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;	Consiglio d'ambito	ART. 34, COMMA 20, D.L. 179/2012 CONVERTITO IN L. 221/2012		
					DETERMINA ACCETTAZIONE OFFERTA ECONOMICA GESTIONE CICLO INTEGRATO RIFIUTI;	Consiglio d'ambito			
					INDIVIDUAZIONE ELEMENTI ESSENZIALI DEL CONTRATTO ED IMPORTO DELL' AFFIDAMENTO, TIPOLOGIA E DURATA DEL SERVIZIO.	Consiglio d'ambito			
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					STIPULAZIONE DEL CONTRATTO	Consiglio d'ambito	ART. 18 D.LGS. N. 36/2023		

AREA	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio								
N. PROCESSO	62								
DESCRIZIONE	PUG e strumenti urbanistici - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT (origine del processo)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
avviso di avvio del procedimento	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi	LR 11/2004 art. 14	prima del conferimento dell'incarico						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AFFIDAMENTO A PROGETTISTA ESTERNO DELL'INCARICO PER REDAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO (EVENTUALE, NEL CASO DI MANCANZA PERSONALE INTERNO)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi	D.LGS. N. 36/2023	TERMINI DI LEGGE						
REDAZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE	TERMINI DI LEGGE	LA MANCANZA DI CHIARE E SPECIFICHE INDICAZIONI PRELIMINARI, DA PARTE DEGLI ORGANI POLITICI, SUGLI					
ADOZIONE DELLO STRUMENTO URBANISTICO	CONSIGLIO COMUNALE - UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE		LA MANCANZA DI CHIARE E SPECIFICHE INDICAZIONI PRELIMINARI, DA PARTE DEGLI ORGANI POLITICI, SUGLI OBIETTIVI DELLE POLITICHE DI SVILUPPO TERRITORIALE ALLA CUI CONCRETIZZAZIONE LE SOLUZIONI TECNICHE DEVONO ESSERE FINALIZZATE, PUO' IMPEDIRE UNA TRASPARENTE VERIFICA DELLA CORRISPONDENZA TRA LE SOLUZIONI TECNICHE ADOTTATE E LE SCELTE POLITICHE AD ESSE SOTTESE.					
DEPOSITO E PUBBLICAZIONE DEL PIANO ADOTTATO	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE	Entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi						
					presentazione di osservazioni	Stakeholders	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE	successivi 30 giorni	
ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PRESENTATE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi	L. N. 1150/1942 E S.M.L. - NORMATIVA REGIONALE		IN QUESTA FASE POSSONO VERIFICARSI EVENTI RISCHIOSI A CAUSA DI ASIMMETRIE INFORMATIVE, GRAZIE ALLE QUALI GRUPPI DI INTERESSI O PRIVATI PROPRIETARI "OPPOSITORI" VENGONO AGEVOLATI NELLA CONOSCENZA ED INTERPRETAZIONE DELL'EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADOTTATO, CON LA POSSIBILITÀ DI ORIENTARE E CONDIZIONARE LE SCELTE DALL'ESTERNO.					

CONTRODEDUZIONI EVENTUALI OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PRESENTATE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE		IN QUESTA FASE POSSONO VERIFICARSI EVENTI RISCHIOSI A CAUSA DI ASIMMETRIE INFORMATIVE, GRAZIE ALLE QUALI GRUPPI DI INTERESSI O PRIVATI PROPRIETARI "OPPOSITORI" VENGONO AGEVOLATI NELLA CONOSCENZA ED INTERPRETAZIONE DELL' EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADOTTATO, CON LA POSSIBILITÀ DI ORIENTARE E CONDIZIONARE LE SCELTE DALL' ESTERNO.					
TRASMISSIONE DEL PIANO ALLA PROVINCIA UNITAMENTE ALLE OSSERVAZIONI E CONTRODEDUZIONI	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE	Nei trenta giorni successivi allo scadere del termine per proporre osservazioni						
ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PRESENTATE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE		IN QUESTA FASE POSSONO VERIFICARSI EVENTI RISCHIOSI A CAUSA DI ASIMMETRIE INFORMATIVE, GRAZIE ALLE QUALI GRUPPI DI INTERESSI O PRIVATI PROPRIETARI "OPPOSITORI" VENGONO AGEVOLATI NELLA CONOSCENZA ED INTERPRETAZIONE DELL' EFFETTIVO CONTENUTO DEL PIANO ADOTTATO, CON LA POSSIBILITÀ DI ORIENTARE E CONDIZIONARE LE SCELTE DALL' ESTERNO.					
					APPROVAZIONE DEL PAT (O DECORSO DEL TERMINE DI 120 GG)	PROVINCIA	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE		
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
pubblicazione dell' AVVISO DI approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione (PER DECORSO DEL TERMINE)	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE			pubblicazione della approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione	PROVINCIA	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE		
Deposito atti presso la segreteria comunale e pubblicati nel sito informativo dell' amministrazione comunale	UNIONE DEI COMUNI TERRE E FUMI	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE							
<b>AREA</b>	L. Pianificazione urbanistica e gestione del territorio								
<b>N. PROCESSO</b>	63								
<b>DESCRIZIONE</b>	Piani attuativi e loro varianti di iniziativa privata - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
					Presentazione al comune del piano attuativo o della variante	Soggetto privato	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE		
					Istanza di urbanizzazione di un'area soggetta a S.U.A.	Soggetto privato	L. N. 1150/1942 E S.M.L - NORMATIVA REGIONALE		
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

Istruttoria tecnica della domanda	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE		INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA CON IL PIANO GENERALE (E CON LA LEGGE), CHE SI TRADUCE IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.					
Adozione del piano o della variante	Giunta comunale	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	entro 75 giorni dalla presentazione	INDEBITE PRESSIONI DI INTERESSI PARTICOLARISTICI; MANCATA COERENZA CON IL PIANO GENERALE (E CON LA LEGGE), CHE SI TRADUCE IN USO IMPROPRIO DEL SUOLO E DELLE RISORSE NATURALI.					
Deposito della delibera e del Piano o variante presso la segreteria comunale per 10 gg	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE							
					Presentazione di eventuali opposizioni	Proprietari degli immobili	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	entro 20 giorni decorrenti dal deposito	
					Presentazione di eventuali osservazioni	Chiunque	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	entro 20 giorni decorrenti dal deposito	
ISTRUTTORIA EVENTUALI OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI PRESENTATE	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE							
APPROVAZIONE DEL PIANO O DELLA VARIANTE	Giunta comunale	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE	Nei successivi 75 giorni						
Pubblicazione all'albo pretorio del provvedimento di approvazione	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE							
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
Sottoscrizione della convenzione urbanistica	UNIONE DEI COMUNI TERRE E Fiumi	L. N. 1150/1942 E S.M.I. - NORMATIVA REGIONALE		NON CORRETTA, NON ADEGUATA O NON AGGIORNATA COMMISSURAZIONE DEGLI "ONERI" DOVUTI, RISPETTO ALL'INTERVENTO EDILIZIO DA REALIZZARE, AL FINE DI FAVORIRE EVENTUALI SOGGETTI INTERESSATI ; MANCATO INSERIMENTO DI OBBLIGHI DI GARANZIA O SANZIONI AL FINE DI FAVORIRE INTERESSI PARTICOLARI					
<b>AREA</b>	I: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio								
<b>N. PROCESSO</b>	64								
<b>DESCRIZIONE</b>	ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITA' ED ACQUISIZIONI IMMOBILIARI								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO (APPROVAZIONE DEL PIANO URBANISTICO GENERALE O DI UNA SUA VARIANTE)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO/UNIONE TERRE E Fiumi	ART. 9, 10, 11 D.P.R. N. 327/2001	SE L'OPERA NON È INSERITA NEL PIANO URBANISTICO VIGENTE, AVVISO AVVIO PROC. TO ALMENO 20 GIORNI PRIMA DELL'EMANAZIONE DELL'ATTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO. DURATA QUINQUENNALE DEL VINCOLO.	RISCHIO DI DISPARITA' DI TRATTAMENTO, FAVORITISMI E CONDOTTE OPPORTUNISTICHE NELL'INDIVIDUAZIONE DELLE AREE DA ASSOGGETTARE AD ESPROPRIO. ILLEGITTIMA REITERAZIONE DEI VINCOLI.					
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ DELL'OPERA	CONSIGLIO COMUNALE / RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 12, 17 D.P.R. N. 327/2001	ENTRO IL TERMINE DI EFFICACIA DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO. COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCTO DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO PER OSSERVAZIONI ENTRO 30 G. SUCCESSIVI.						
DETERMINAZIONE PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 20 DPR N. 327/2001	ENTRO 130 GIORNI DALL'EFFICACIA DELL'ATTO CHE DICHIARA LA P.U., NOTIFICA ELENCO DEI BENI ESPROPRIATI E SOMME OFFERTE PER OSSERVAZIONI ENTRO 30 G. SUCCESSIVI.						
DETERMINAZIONE DEFINITIVA DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 21 DPR N. 327/2001	IN DIFETTO DI ACCORDO SULLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ, NOTIFICA INVITO AL PROPRIETARIO A COMUNICARE ENTRO 20 GIORNI SE INTENDA AVVALERSI DELLA TERNA ARBITRALE.	IRREGOLARITÀ NELLA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI ESPROPRIO					
DECRETO DI ESPROPRIO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 23 DPR N. 327/2001	NOTIFICA AL PROPRIETARIO, CON UN AVVISO DEL LUOGO, GIORNO E ORA IN CUI È PREVISTA L'ESECUZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIAZIONE, ALMENO SETTE GIORNI PRIMA DI ESSA.						
IMMISSIONE NEL POSSESSO DEL BENE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 24 DPR N. 327/2001	ENTRO DUE ANNI DAL DECRETO DI ESPROPRIO	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO					
STATO DI CONSISTENZA	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 24 DPR N. 327/2001	CONTESTUALMENTE AL VERBALE DI IMMISSIONE O SUCCESSIVAMENTE SENZA RITARDO E PRIMA CHE SIA MUTATO LO STATO DEI LUOGHI	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO					
TRASCRIZIONE DEL DECRETO DI ESPROPRIO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 25 DPR N. 327/2001		INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI A GARANZIA DEL CONTRADDITTORIO					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PAGAMENTO DELL'INDENNITÀ	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 26 DPR N. 327/2001	PAGAMENTO ENTRO 30 GIORNI DELL'INDENNITÀ ACCETTATA; DEPOSITO PRESSO LA CASSA DEPOSITI E PRESTITI IN CASO DI MANCATA ACCETTAZIONE DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA						
AREA	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio								
N. PROCESSO	65								
DESCRIZIONE	PIANIFICAZIONE: PREVISIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E INTERVENTO								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ISTRUTTORIA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE O INTERCOMUNALE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 15 L. 225/1992 E SS.MM.; ART. 108 D.LGS. 112/1998; NORMATIVA REGIONALE							
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

AFFIDAMENTO INCARICO REDAZIONE DEL PIANO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	D.LGS. 36/2023		INDIVIDUAZIONE ARBITRARIA DEL CORRISPETTIVO PER FAVORIRE L'AFFIDAMENTO DIRETTO; PREVISIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PERSONALIZZATI; DISOMOGENEITÀ DI VALUTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO; SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI					
REDAZIONE PIANO	PROFESSIONISTA INCARICATO	ART. 15 L. 225/1992; INDICAZIONI OPERATIVE DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE; LINEE GUIDA REGIONALI							
APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	CONSIGLIO COMUNALE	ART. 42 D.LGS. 267/2000	ENTRO 90 GIORNI DALL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.L. 59/2012, CONVERTITO NELLA L. 100/2012						
TRASMISSIONE DEL PIANO ALLA REGIONE, PREFETTURA E PROVINCIA, TERRITORIALMENTE COMPETENTI	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 15 L. 225/1992	TEMPESTIVO						
PUBBLICAZIONE DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE NEL SITO DEL COMUNE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 39 D.LGS. 33/2013	TEMPESTIVO						
VALUTAZIONE PERIODICA DELL'OPERATIVITÀ DEL PIANO	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 15 L. 225/1992; NORMATIVA REGIONALE	SECONDO LA TEMPSTICA INDICATA DALLE LINEE GUIDA REGIONALI O DALLO STESSO PIANO						
COSTANTE AGGIORNAMENTO DEI DATI E DELLE PROCEDURE OPERATIVE DEL PIANO	UFFICI E CONSIGLIO COMUNALE	ART. 15 L. 225/1992; NORMATIVA REGIONALE	SECONDO LA TEMPSTICA INDICATA DALLE LINEE GUIDA REGIONALI O DALLO STESSO PIANO						
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
NOMINA CENTRO OPERATIVO COMUNALE	SINDACO	DIRETTIVA DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE DEL 11 MAGGIO 1997	TEMPESTIVA						
AREA I: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio									
N_PROCESSO 66									
DESCRIZIONE GESTIONE DELLE EMERGENZE SUL TERRITORIO COMUNALE									
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PREVISIONE: IDENTIFICAZIONE SCENARI DI RISCHIO PROBABILE, SORVEGLIANZA E VIGILANZA IN TEMPO REALE DEGLI EVENTI E DEI CONSEGUENTI LIVELLI DI RISCHIO ATTESI	SINDACO QUALE AUTORITÀ COMUNALE DI DIREZIONE E COORDINAMENTO E IMPULSO PER GLI INTERVENTI NECESSARI; SOGGETTI SCIENTIFICI E TECNICI	TUEL - L. 225/1992 - D.LGS. 31/03/1998, N. 112 (ART. 108) - ART. 140 D.LGS. 36/2023	TEMPO STRETTAMENTE NECESSARIO AD ELIMINARE LE SITUAZIONI DANNOSE O PERICOLOSE PER LA PUBBLICA O PRIVATA INCOLUMITÀ DERIVANTI DALL'EVENTO, COMUNQUE NON SUPERIORE A 15 GIORNI DALL'INSORGERE DELL'EVENTO						
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

PREVENZIONE: ALLERTAMENTO, PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA, INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE - ATTIVITÀ DI SOMMA URGENZA - MISURE INDILAZIONABILI	SINDACO	L. 265/1999 (ART. 12) - D.L. 11/06/1998, N. 180		AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA.					
SOCCORSO E ASSISTENZA: PRIMA ASSISTENZA - ATTIVITÀ DI SOMMA URGENZA - MISURE INDILAZIONABILI - ORDINANZE IN DEROGA AD OGNI DISPOSIZIONE VIGENTE	SINDACO	TUEL - L. 225/1992 - D.LGS. 31/03/1998, N. 112 (ART. 108) - ART. 140 D.LGS. 36/2023	180 GIORNI, PROROGABILI PER ALTRI 180	UTILIZZO DISTORTO DEL "FONDO PER LE EMERGENZE NAZIONALI" (ART. 5 L.225/1992) - AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA.					
PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: VERBALE DI SOMMA URGENZA E IMMEDIATA ESECUZIONE DEI LAVORI (AFFIDAMENTO DIRETTO ENTRO IL LIMITE DI € 200.000,00 O QUANTO NECESSARIO A RIMUOVERE LO STATO DI PREGIUDIZIO).	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 140 D.LGS. 36/2023	TEMPESTIVO - TRASMISSIONE ALLA STAZIONE APPALTANTE (ENTRO 10 GIORNI)	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA - DEFINIZIONE CONSENSUALE DEL PREVENTIVO ELUDENDO I PREZZI DEFINITI DAI PREZZARI UFFICIALI DI RIFERIMENTO E IN ASSENZA DELLA RIDUZIONE DEL 20					
PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: PERIZIA GIUSTIFICATIVA DEI LAVORI E TRASMISSIONE DELLA STESSA, UNITAMENTE AL VERBALE DI SOMMA URGENZA, ALLA STAZIONE APPALTANTE	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO	ART. 140 D.LGS. 36/2023	ENTRO 10 GIORNI	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA - DEFINIZIONE CONSENSUALE DEL PREVENTIVO ELUDENDO I PREZZI DEFINITI DAI PREZZARI UFFICIALI DI RIFERIMENTO E IN ASSENZA DELLA RIDUZIONE DEL 20					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PROCEDURE DI SOMMA URGENZA: COPERTURA SPESA E APPROVAZIONE LAVORI	RESPONSABILI DEI SERVIZI - ORGANO POLITICO	ART. 140 D.LGS. 36/2023 - ART. 191, COMMA 3 E 194, COMMA 1, LETT. E) TUEL.	TEMPESTIVO	AFFIDAMENTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE SENZA IL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, CONCORRENZA - DEFINIZIONE CONSENSUALE DEL PREVENTIVO ELUDENDO I PREZZI DEFINITI DAI PREZZARI UFFICIALI DI RIFERIMENTO E IN ASSENZA DELLA RIDUZIONE DEL 20					
<b>AREA</b> L. Pianificazione urbanistica e gestione del territorio									
<b>N. PROCESSO</b> 67									
<b>DESCRIZIONE</b> SPECIFICI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PATTI PER LA SICUREZZA URBANA	PREFETTO E SINDACO	ART. 5, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14.							
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

ACCERTAMENTO, CONTESTAZIONE E ORDINE DI ALLONTANAMENTO DA LUOGHI INTERNI E PERTINENZIALI INSISTENTI NELLE INFRASTRUTTURE DEL TRASPORTO PUBBLICO	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - UNIONE TERRE E FIUMI	ART. 9 - 10, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14.							
PREVENZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI CD. "MALA MOVIDA" - LIMITAZIONE DEGLI ORARI DI VENDITA DEGLI ALCOLICI	SINDACO	AR. 8, D.L.20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 50 COMMA 7-BIS TUEL.	PERIODO MASSIMO DI 30 GIORNI						
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PREVENZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI CD. "MALA MOVIDA" - MISURE INDIFFERIBILI E URGENTI PER SUPERARE SITUAZIONI DI GRAVE INCURIA E DEGRADO DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA VIVIBILITÀ URBANA.	SINDACO	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 50, COMMA 5 TUEL							
MISURE PER IL CONTRASTO DI REATI DI SOSTANZE STUPEFACENTI	SINDACO/POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - UNIONE TERRE E FIUMI	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 54 TUEL							
MISURE IN MATERIA DI OCCUPAZIONI ABUSIVE	SINDACO/POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA - UNIONE TERRE E FIUMI	D.L. 20 FEBBRAIO 2017, N. 14 - ART. 54 TUEL		UTILIZZO DISTORTO DELLE MISURE ADOTTATE PER FAVORIRE ALCUNI SOGGETTI A SCAPITO DI ALTRI					
<b>AREA</b>									
L. Pianificazione urbanistica e gestione del territorio									
<b>N. PROCESSO</b>									
68									
<b>DESCRIZIONE</b>									
GESTIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PIANIFICAZIONE DELLE AREE DA CONTROLLARE	SINDACO/POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE - UNIONE TERRE E FIUMI			INDIVIDUAZIONE IMPROPRIA DELLE AREE PER FAVORIRE TALUNI SOGGETTI O PER EFFETTUARE CONTROLLI NON AUTORIZZATI					
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
REDAZIONE DEL PROGETTO DI VIDEOSORVEGLIANZA	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE - UNIONE TERRE E FIUMI								
APPROVAZIONE PROGETTO DI VIDEO SORVEGLIANZA	GIUNTA COMUNALE								
AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E INSTALLAZIONE DELL'IMPIANTO	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE - UNIONE TERRE E FIUMI	ART. 50 D.LGS. 36/2003		INDIVIDUAZIONE ARBITRARIA DEL CORRISPETTIVO PER FAVORIRE L'AFFIDAMENTO DIRETTO, PREVISIONE REQUISITI DI PARTECIPAZIONE PERSONALIZZATI, DISOMOGENEITÀ DI VALUTAZIONE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO, SCARSO CONTROLLO DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI					
INFORMATIVA SUL SISTEMA	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE - UNIONE TERRE E FIUMI	ART. 13 DEL D.LGS. 196/2003; DELIBERAZIONE GARANTE PRIVACY 8 APRILE 2010							

OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CONTROLLO E CONSERVAZIONE DEI DATI	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI	D.LGS. 196/2003; DELIBERAZIONE GARANTE PRIVACY 8 APRILE 2010		VIOLAZIONE DELLA RISERVATEZZA; UTILIZZO IMPROPRIO DEI DATI RACCOLTI, CONSERVAZIONE DEI DATI OLTRE I TERMINI STABILITI					
<b>AREA</b> L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio									
<b>N. PROCESSO</b> 69									
<b>DESCRIZIONE</b> PROGRAMMAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
DEFINIZIONE DI AZIONI INTERSETTORIALI, PROGETTAZIONE INTERVENTI, REALIZZAZIONE DIRETTA DI AZIONI PER LA SICUREZZA URBANA.	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI								
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
COORDINAMENTO ATTIVITÀ DI SICUREZZA URBANA	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI								
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ DI POLIZIA EDILIZIA, COMMERCIALE ED AMBIENTALE E DI POLIZIA AMMINISTRATIVA	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI			CONTROLLI, VERIFICHE, ISPEZIONI E SANZIONI IN MANIERA NON IMPARZIALE					
OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EFFETTUAZIONE DI SOPRALLUOGHI PER LA REDAZIONE DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI E PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE.	POLIZIA LOCALE E UFFICIALI ED AGENTI DI POLIZIA LOCALE UNIONE TERRE E FIUMI	ART.43, D.LGS.9 APRILE 2008, N. 81.							
<b>AREA</b> M: Attività generali istituzionali									
<b>N. PROCESSO</b> 70									
<b>DESCRIZIONE</b> ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA									
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
A) INVIO DA PARTE DELLA PREFETTURA DEI DECRETI DI ACQUISTO CITTADINANZA	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	LEGGE 91/1992 572/1993 DPR 362/1994 DPR 396/2000							
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				

ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
B) PRESTAZIONE DEL GIURAMENTO PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA E TRASCRIZIONE DEL DECRETO DI CONCESSIONE	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		TERMINI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE (GIURAMENTO ENTRO 6 MESI DALLA NOTIFICA DEL DECRETO)	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI E/O SOSTANZIALI, COMPRESA L'ASSENZA DI ADEGUATI CONTROLLI, AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGETTI					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
C) TRASCRIZIONE ATTI E COMUNICAZIONI AI VARI UFFICI DELL'EFFICACIA DEL PROVVEDIMENTO DI ACQUISTO DELLA CITTADINANZA.	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		TRASCRIZIONE DEGLI ATTI RELATIVI AI NEO CITTADINI NEI TERMINI DI LEGGE (NASCITA, MATRIMONIO, FIGLI MINORENNI ...)	INOSSERVANZA REGOLE PROCEDURALI E/O SOSTANZIALI, COMPRESA L'ASSENZA DI ADEGUATI CONTROLLI, AL FINE DI AGEVOLARE DETERMINATI SOGETTI					
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
A) DICHIARAZIONE DI NASCITA RESA DAGLI AVENTI DIRITTO ALL'UFFICIALE DELLO STATO CIVILE DEL COMUNE DI NASCITA O DI RESIDENZA DEI GENITORI NEI 10 GG SUCCESSIVI ALLA NASCITA OPPURE RESA INDISTINTAMENTE DA UNO DEI GENITORI, ENTRO 3 GG DALLA NASCITA, PRESSO LA DIREZIONE SANITARIA DELL'OSPEDALE.	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	DPR 396/2000, ARTT. 28-49 CODICE CIVILE	TERMINI PREVISTI DALLE NORME DI LEGGE						
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
B) FORMAZIONE ATTO DI NASCITA	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		FORMAZIONE DELL'ATTO CON TEMPESTIVITA' DALLA DICHIARAZIONE DI NASCITA FATTA DAGLI AVENTI DIRITTO						
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

AREA M: Attività generali istituzionali  
N. PROCESSO 71  
DESCRIZIONE ATTO DI NASCITA

AREA M: Attività generali istituzionali  
N. PROCESSO 72  
DESCRIZIONE ATTO DI MATRIMONIO

A) RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE DI MATRIMONIO	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	DPR 396/2000, ARTT. 50-70 CODICE CIVILE LEGGE 847/1929 (CONCORDATO TRA STATO E SANTA SEDE)							
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
B) ATTO DI PUBBLICAZIONE	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE			LA PUBBLICAZIONE VIENE AFFISSA ALL'ALBO PRETORIO PER 8 GG. CONSECUTIVI					
C) RILASCIO CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE			RILASCIO DOPO 3 GIORNI DAL TERMINE DI AFFISSIONE.					
D) CELEBRAZIONE MATRIMONIO CIVILE	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE/SINDACO			CELEBRAZIONE DEL MATRIMONIO ENTRO 1180 GG. SUCCESSIVI ALLA PUBBLICAZIONE					
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
E) ANNOTAZIONI E COMUNICAZIONI SUSSEGUENTI	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE			ANNOTAZIONI DA OPPORSI AI MARGINI DEGLI ATTI DI NASCITA CON TEMPESTIVITA' IN CASO DI MATRIMONIO CONCORDATARIO, TRASCRIZIONE DEL MATRIMONIO NEI REGISTRI DELLO STATO CIVILE ENTRO 24 ORE DALLA RICHIESTA DEL PARROCO.					
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
A) FORMAZIONE ATTO DI MORTE, A SEGUITO DELLA COMUNICAZIONE DEL DECESSO INVIATA DAI SOGGETTI LEGITTIMATI, DA PARTE DELL'UFFICIALE DI STATO CIVILE DEL COMUNE IN CUI È AVVENUTO IL DECESSO	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE	DPR 396/2000, ARTT. 71-83 DM 27/02/2001 DPR 295/1990 CODICE CIVILE REGOLAMENTO COMUNALE DI POLIZIA MORTUARIA		TEMPESTIVA: PREDISPOSIZIONE DEGLI ATTI E LORO TRASMISSIONE AGLI UFFICI PREPOSTI AL RILASCIO DELLA DOCUMENTAZIONE AUTORIZZATIVA E SANITARIA NEI TERMINI DI LEGGE.					
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO

B) ANNOTAZIONE DEL DECESSO A MARGINE DELL'ATTO DI NASCITA DEL DECEDUTO	UFFICIALE DELLO STATO CIVILE		TEMPESTIVA. SE IL DECESSO AVVIENE NEL COMUNE DI NASCITA DEL DEFUNTO, L'UFFICIALE DI STATO CIVILE CHE REGISTRA L'ATTO DI MORTE, LO ANNOTA DIRETTAMENTE SU QUELLO DI NASCITA DEL DEFUNTO. SE LA NASCITA È, INVECE, AVVENUTA IN ALTRO COMUNE O IL DEFUNTO RISIEDEVA ALTROVE AL MOMENTO DELLA MORTE, EGLI DEVE DARE COMUNICAZIONE DELLA MORTE AGLI UFFICIALI DELLO STATO CIVILE DEL LUOGO DI NASCITA E DI QUELLO DI RESIDENZA DEL DEFUNTO, CHE DEVONO PROVVEDERE RISPETTIVAMENTE ALL'ANNOTAZIONE O ALLA TRASCRIZIONE DEL RELATIVO ATTO (DI NORMA ENTRO 24 ORE)						
AREA	M: Attività generali istituzionali								
N. PROCESSO	74								
DESCRIZIONE	GESTIONE DELLA LEVA – FORMAZIONE E TRASMISSIONE LISTA DI LEVA								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
FORMAZIONE LISTA PROVVISORIA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1935	COMPILAZIONE ENTRO IL MESE DI GENNAIO DI CIASCUN ANNO - PUBBLICAZIONE ALL'ALBO ENTRO L'1 FEBBRAIO PER 15 GG						
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
GESTIONE LISTA PROVVISORIA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1936 COMMA 1	REGISTRAZIONE OSSERVAZIONI, DICHIARAZIONI E RECLAMI ENTRO IL MESE DI FEBBRAIO DI CIASCUN ANNO						
FORMAZIONE LISTA DEFINITIVA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1936 COMMA 2 E SS.	FORMAZIONE DELLA LISTA DEFINITIVA A SEGUITO DEL RECEPIMENTO DELLE OSSERVAZIONI ENTRO IL MESE DI MARZO DI CIASCUN ANNO						
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
TRASMISSIONE LISTA DEFINITIVA DI LEVA	UFFICIO COMUNALE LEVA MILITARE/SINDACO	D.LGS. N. 66/2010 "CODICE DELL'ORDINAMENTO MILITARE (ARTT. 1931 E SS.)" - ART. 1937	TRASMISSIONE O MESSA A DISPOSIZIONE DEL MINISTERO DELLA DIFESA DELLA LISTA DEFINITIVA NEI PRIMI 10 GG DEL MESE DI APRILE DI OGNI ANNO						
AREA	M: Attività generali istituzionali								
N. PROCESSO	75								
DESCRIZIONE	TENUTA E AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI								
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				

ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
NOMINA/ELEZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE	ORGANO POLITICO	D.P.R. 20/03/1967 N.223 ART. 2 CO.30 LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N.244	NELLA PRIMA SEDUTA, SUCCESSIVA ALLA ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA MUNICIPALE.						
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AUTENTICAZIONE SOTTOSCRIZIONI LISTE ELETTORALI	SEGRETARIO COMUNALE	ART. 14 LEGGE 21 MARZO 1990, N. 53; ART.28 DPR 16 MAGGIO 1960, N. 570	TEMPO REALE	MANCANZA O IRRITUALITÀ DELLA AUTENTICAZIONE. NULLA SE ANTERIORE AL CENTOTTANTESIMO GIORNO PRECEDENTE IL TERMINE FISSATO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE.					
COMPILA UN ELENCO IN TRIPLICE COPIA DEI CITTADINI CHE, PUR ESSENDO COMPRESI NELLE LISTE ELETTORALI, NON AVRANNO COMPIUTO, NEL PRIMO GIORNO FISSATO PER LE ELEZIONI, IL DICOTTESIMO ANNO DI ETÀ	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 4-BIS ED ART. 33, COMMA 1 D.P.R. 20 MARZO 1967, N. 223 E S.M.	10° GIORNO SUCCESSIVO ALLA PUBBLICAZIONE DEL MANIFESTO DI CONVOCAZIONE DEI COMIZI ELETTORALI DA PARTE DEL SINDACO 35° GIORNO ANTECEDENTE LA VOTAZIONE						
RICEZIONE DELLE CANDIDATURE	SEGRETARIO COMUNALE CHE LE RIMETTE, ENTRO LO STESSO GIORNO, ALLA COMMISSIONE ELETTORALE MANDAMENTALE.	ART. 71, COMMI 1 E 2 D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267; - ART. 28, PENULTIMO COMMA, DEL TU 16 APRILE 1960, N. 570 E S.M	LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE DEVE ESSERE FATTA ALLA SEGRETERIA DEL COMUNE DALLE ORE 8 DEL TRENTESESIMO GIORNO ALLE ORE 12 DEL VENTINOVESIMO GIORNO ANTECEDENTI LA DATA DELLA VOTAZIONE.						
ESAME DELLE CANDIDATURE PRESENTATE	COMMISSIONE ELETTORALE CIRCONDARIALE	ART. 28, ULTIMO COMMA, DEL TESTO UNICO 16 APRILE 1960, N. 570, E S.M.	ENTRO IL GIORNO SUCCESSIVO ALLA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.						
RILASCIO COPIE LISTE	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART 51 D.P.R. 20/03/1967 N.223 E S.M.I.; DELIBERA GARANTE PRIVACY DELL'11 FEBBRAIO 2010 "MISURE IN MATERIA DI PROPAGANDA ELETTORALE - ESONERO DALL'INFORMATIVA"; DELIBERA GARANTE PRIVACY DEL 7 SETTEMBRE 2005 "PROPAGANDA ELETTORALE: IL 'DECALOGO' DEL GARANTE"; DELIBERA GARANTE PRIVACY DEL 12 FEBBRAIO 2004 "PRIVACY E PROPAGANDA ELETTORALE. DECALOGO ELETTORALE";	ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA, I TERMINI POSSONO ESSERE RIDOTTI	RIGETTO DELLA DOMANDA PER MOTIVI DIVERSI DA QUELLI PREVISTI EX LEGE; MANCATO RISPETTO DEI TERMINI					
SPEDIZIONE DELLA CARTOLINA AVVISO AGLI ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO DA PARTE DEL COMUNE DI ISCRIZIONE ELETTORALE	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 6 LEGGE 7 FEBBRAIO 1979, N. 40	25° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CANCELLAZIONE DEI NOMI DEGLI ELETTORI DECEDUTI.	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 32, PRIMO COMMA, N. 1), DEL D.P.R. 223/1967	15° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
AREA	M: Attività generali istituzionali								
N. PROCESSO	76								
DESCRIZIONE	ATTIVITÀ PREOPEDUTICA ALL'ELEZIONE								

INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
COSTITUISCE L'UFFICIO ELETTORALE E SI AUTORIZZA AL LAVORO STRAORDINARIO IL PERSONALE ADDETTO	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	ART. 15 DEL D.L. 18 GENNAIO 1993, N. 8 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 19 MARZO 1993, N. 68, COME MODIFICATO DAL COMMA 400 DELLA LEGGE N. 147 DEL 27 DICEMBRE 2013	55° GIORNO ANTECEDENTE LA VOTAZIONE						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
AFFISSIONE NELL'ALBO PRETORIO ON-LINE ED IN ALTRI LUOGHI PUBBLICI DEL MANIFESTO A FIRMA DEL SINDACO CON IL QUALE VIENE DATA NOTIZIA AGLI ELETTORI DEL GIORNO DELLA VOTAZIONE E DELL'EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO	ORGANO POLITICO	ART. 18, COMMA 1 D.P.R. 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M.1	45° GIORNO ANTECEDENTE LA VOTAZIONE						
RICEVE LE RICHIESTE PER ESERCIZIO DEL VOTO A DOMICILIO DELL'ELETTORE	ORGANO POLITICO	TERZO COMMA DELL'ART. 1 DEL DECRETO-LEGGE N. 1 DEL 2006, COME SOSTITUITO DALL'ART. 1, COMMA 3, DELLA LEGGE N. 46 DEL 2009	DAL 40° GIORNO AL 20° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
DELIBERAZIONE DEGLI SPAZI DA DESTINARE ALLE AFFISSIONI DI PROPAGANDA ELETTORALE	ORGANO POLITICO	ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 4 APRILE 1956, N. 212, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 27/12/2013 N. 147	DAL 33° GIORNO AL 30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE. UFFICIO DEVE RIMANERE APERTO ANCHE NEL POMERIGGIO	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	CIRCOLARE 20/2016 DEL 12/4/2016 DEL MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE CENTRALE DEI SERVIZI ELETTORALI	DAL 33° GIORNO AL 31° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
ACCERTAMENTO BUONO STATO DELLE URNE	ORGANO POLITICO CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO COMUNALE	ART. 33 PRIMO COMMA, DEL TESTO UNICO PER L'ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957, N. 361, COME MODIFICATO DALL'ART. 1, LETTERA R, DELLA LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136	30° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
RIPARTISCE GLI APPOSITI SPAZI DESTINATI ALLE AFFISSIONI DI PROPAGANDA ELETTORALE	ORGANO POLITICO	ART. 5 LEGGE DELLA LEGGE 4 APRILE 1956, N. 212, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 27/12/2013 N. 147	24° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
AFFISSIONE, NELL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE ED IN ALTRI LUOGHI PUBBLICI, A CURA DEL SINDACO, IL MANIFESTO RECANTE I NOMI DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI SINDACO E LE COLLEGATE LISTE DEI CANDIDATI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE, CON I RELATIVI CONTRASSEGNI E NUMERI D'ORDINE	ORGANO POLITICO	ART. 31, COMMA 1, ED ART. 34, COMMA 1 TU 16 APRILE 1960, N. 570 E S.M. MODIFICATO DAL D.LGS. 2 LUGLIO 2010, N. 104	8° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
COMUNICAZIONE DEI NOMINATIVI AI SINDACI DEI COMUNI OVE AVVIENE LA RACCOLTA DEL VOTO A DOMICILIO	ORGANO POLITICO	ART. 1 DEL D.L. 3/1/2006 N. 1, CONVERTITO NELLA LEGGE 27/1/2006 N. 22, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 7 MAGGIO 2009 N. 46	7° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						

RICEZIONE DELLA RICHIESTA DI ESERCITARE IL DIRITTO DI VOTO NEL LUOGO DI DEGENZA O NEL LUOGO DI DETENZIONE DA PARTE DI ELETTORI RICOVERATI IN LUOGHI DI CURA E DI DETENUTI AVENTI DIRITTO AL VOTO	ORGANO POLITICO	ART. 42 TESTO UNICO 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M. ART. 9 LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136 ART. 1, COMMA 1, LETT. E) D.L. 3 MAGGIO 1976, N. 161, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, NELLA LEGGE 14 MAGGIO 1976, N. 240	3° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
RICEZIONE DEGLI ATTI DI DESIGNAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DEI CANDIDATI ALLE ELEZIONI COMUNALI PRESSO OGNI SEGGIO ELETTORALE, ANCHE PER L'EVENTUALE TURNO DI BALLOTTAGGIO.	SEGRETARIO COMUNALE	ART. 35, COMMA 2, ART. 47, COMMA 1, ED ART. 48 COMMA 1 TU 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M	3° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI DEI CANDIDATI ALLE ELEZIONI COMUNALI PRESSO GLI UFFICI DI SEZIONE.	SEGRETARIO DEL COMUNE	ART. 25, PRIMO COMMA, DEI TESTO UNICO PER L' ELEZIONE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI 30 MARZO 1957 N. 361, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI	2° GIORNO ANTECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
CONSEGNA AI PRESIDENTI DEI SEGGI ELETTORALI IL MATERIALE OCCORRENTE PER LA VOTAZIONE, NONCHÉ GLI ELENCHI DEGLI ELETTORI E DEI DETENUTI AVENTI DIRITTO AL VOTO CHE HANNO OTTENUTO L' AUTORIZZAZIONE A VOTARE NEI LUOGHI DI CURA O NEL LUOGO DI DETENZIONE E DEGLI ALTRI ELENCHI PREVISTI DALLE ISTRUZIONI MINISTERIALI.	ORGANO POLITICO	ART. 27, COMMA 1 ED ART. 42, COMMA 3 TU 16 MAGGIO 1960, N. 570 E S.M. ARTT. 8 E 9 LEGGE 23 APRILE 1976, N. 136	GIORNO PRECEDENTE QUELLO DELLA VOTAZIONE						
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
COMUNICAZIONI DATI REVISIONI E ADEMPIMENTI VARI ALLA PREFETTURA, PROCURA E S.E.C	RESPONSABILE UFFICIO ELETTORALE	D.P.R. 20/03/1967 N.223	SECONDO TERMINI DI LEGGE						
AREA	M: Attività generali istituzionali								
N. PROCESSO	77								
DESCRIZIONE	ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA								
<b>INPUT (origine del processo)</b>									
<b>INPUT INTERNO (D'UFFICIO)</b>					<b>INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
RICEZIONE ISTANZA ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO	UFFICIO CHE DETIENE I DATI, LE INFORMAZIONI, I DOCUMENTI/URP/UFFICIO COMPETENTE/PCPT	ART. 5 COMMA 1 E 3 D. LGS. 33/2013 S.M.I.							
<b>WORKING PROCESS (sviluppo del processo)</b>									
<b>WORKING PROCESS INTERNO</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
CORRETTA IDENTIFICAZIONE DEL RICHIEDENTE, AI FINI DELLA RICEVIBILITÀ DELL'ISTANZA	UFFICIO CHE GESTISCE IL PROCEDIMENTO	ART. 5 COMMA 1 D. LGS. 33/2013 S.M.I.		ERRONEA VALUTAZIONE IN MERITO ALLA RICEVIBILITÀ DELL'ISTANZA					
COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO AL RICHIEDENTE	UFFICIO CHE GESTISCE IL PROCEDIMENTO	ART.7 LEGGE 241/1990 E ART. 5 COMMA 6 D. LGS. 33/2013 S.M.I.	CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO ENTRO IL TEMINE DI 30 GIORNI	MANCATO RISPETTO DEI TERMINI					



OUTPUT (risultato del processo)									
OUTPUT INTERNO					OUTPUT ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
REGISTRO ACCESSI: INSERIMENTO E NUMERAZIONE DELL'ISTANZA NEL REGISTRO ACCESSI CON INDICAZIONE DEGLI ELEMENTI ESSENZIALI DELLA DATA DI AVVIO E DI CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO. PUBBLICAZIONE AGGIORNAMENTO DEL REGISTRO ACCESSI NELL'APPOSITA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE		LINEE GUIDA ANAC (DETERMINAZIONE N. 1309 DEL 28/12/2016)							
AREA	N. Organi istituzionali								
N. PROCESSO	78								
DESCRIZIONE	ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE ELEZIONI								
INPUT (origine del processo)									
INPUT INTERNO (D'UFFICIO)					INPUT ESTERNO (ISTANZA DI PARTE)				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI DELLE ELEZIONI E NOTIFICA AGLI ELETTI	ORGANO POLITICO/SINDACO	61 DEL D.P.R. N. 570/1960	ENTRO TRE GIORNI DALLA CHIUSURA DELLE OPERAZIONI DI SCRUTINIO						
WORKING PROCESS (sviluppo del processo)									
WORKING PROCESS INTERNO					WORKING PROCESS ESTERNO				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGETTI/ RESP/ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
ESAME ED APPROVAZIONE CONDIZIONI DI ELEGIBILITA' DEL SINDACO NEO ELETTO E DEGLI ELETTI ALLA CARICA DI CONSIGLIERE COMUNALE	ORGANO POLITICO/CC	TUEL ART.41 D.LGS. N. 235/2012 D.LGS. N. 39/2013	10 GIORNI DALLA CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA						
GIURAMENTO DEL SINDACO	ORGANO POLITICO	TUEL - ART. 50/11	10 GIORNI DALLA CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA						
COMUNICAZIONE DA PARTE DEL SINDACO DELLA NOMINA DELLA GIUNTA E DEL VICE SINDACO	ORGANO POLITICO	TUEL - ART. 46, COMMA 2	10 GIORNI DALLA CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA						
ISTITUZIONE COMMISSIONI CONSIGLIARI	ORGANO POLITICO/CC	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CC	DI NORMA NEL CORSO DELLA PRIMA ADUNANZA SUCCESSIVA A QUELLA DELLA CONVALIDA DEGLI ELETTI						
NOMINA COMPONENTI COMMISSIONI CONSIGLIARI	ORGANO POLITICO/CC	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CC	DI NORMA NEL CORSO DELLA PRIMA ADUNANZA SUCCESSIVA A QUELLA DELLA CONVALIDA DEGLI ELETTI						
SURROGA CONSIGLIERE SOSPESO	ORGANO POLITICO/CC	TUEL - ART. 45/2	ADUNANZA SUCCESSIVA ALLA NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO						
SURROGA CONSIGLIERE DIMISSIONARIO	ORGANO POLITICO/CC	TUEL - ART. 38/8	10 GIORNI DALLA PRESENTAZIONE DELLE DIMISSIONI AL PROTOCOLLO DELL'ENTE						
SOSTITUZIONE CONSIGLIERE DIMISSIONARIO ALL'INTERNO DELLE COMMISSIONI	ORGANO POLITICO/CC	REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CC	DI NORMA 10 GIORNI DALLE DIMISSIONI, DALLA DECADENZA O ALTRO DEL CONSIGLIERE FACENTE PARTE DI COMMISSIONI CONSILIARE						
GESTIONE ADEMPIMENTI ANAGRAFE AMMINISTRATORI LOCALI	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO	D.LGS. 267/2000 - ART. 76	10 GIORNI DALLA PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI O IN CORSO DI MANDATO IN CASO DI VARIAZIONI						



RILEVAZIONE DELLO STATO DI BISOGNO/URGENZA DA FRONTEGGIARE	SINDACO CHE SI ATTIVA AUTONOMAMENTE O SU SEGNALAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE O DI UN CITTADINO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE						
<b>WORKING PROCESS (sviluppo WORKING PROCESS INTERNO)</b>					<b>WORKING PROCESS ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
VERIFICA PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO AI FINI DELL'EMISSIONE DELL'ORDINANZA	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA	L. 241/1990	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE						
CORRETTA INDIVIDUAZIONE DEL CONTENUTO DELL'ORDINANZA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	ALTERAZIONE DELLO STATO DI FATTO E/O DEI LUOGHI AL FINE DI EMETTERE L'ORDINANZA; EMETTERE UN'ORDINANZA SPROPORZIONATA RISPETTO AL TIPO DI EVENTO; FAVORITISMO					
CORRETTA INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI DELL'ORDINANZA IN RELAZIONE ALLA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	ALTERAZIONE DELLO STATO DI FATTO E/O DEI LUOGHI AL FINE DI EMETTERE L'ORDINANZA; EMETTERE UN'ORDINANZA SPROPORZIONATA RISPETTO AL TIPO DI EVENTO; FAVORITISMO					
CORRETTA INDIVIDUAZIONE DELLA DURATA DELL'ORDINANZA	UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE	ALTERAZIONE DELLO STATO DI FATTO E/O DEI LUOGHI AL FINE DI EMETTERE L'ORDINANZA; EMETTERE UN'ORDINANZA SPROPORZIONATA RISPETTO AL TIPO DI EVENTO; FAVORITISMO					
PARERE REGOLARITÀ CONTABILE/COPERTURA FINANZIARIA LADDOVE POSSIBILE: ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA	RESPONSABILE SETTORE 2 - BILANCIO, ECONOMATO E CONTROLLO	PRINCIPI CONTABILI	BILANCIO						
<b>OUTPUT (risultato del processo)</b>									
<b>OUTPUT INTERNO</b>					<b>OUTPUT ESTERNO</b>				
ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO	ATTIVITA'/FASI	UNITA' ORGANIZZATIVE/ SOGGETTI/ RESP./ SERVIZI	NORMATIVA DI RIFERIMENTO/ DISCIPLINATA DA	TERMINI PROCEDIMENTALI	EVENTO RISCHIOSO
EMISSIONE DELL'ORDINANZA	SINDACO	ARTT. 50 COMMA 5, 54 COMMA 4 E 6 TUEL; ART. 192 D.LGS. 152/2006	STRETTAMENTE CORRELATI CON LA SITUAZIONE CONTINGIBILE ED URGENTE DA FRONTEGGIARE						
COMUNICAZIONE PREVENTIVA ALLA PREFETTURA PER LE ORDINANZE DI CUI ALL'ART. 54 COMMA 4: COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERIO	ART. 54 COMMA 4 TUEL		MANCANZA DI COMUNICAZIONE					
PUBBLICITÀ - PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE - VERIFICA	SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERIO	D.LGS. 33/2013		MANCANZA DI TRASPARENZA					

allegato n. 2

n.	AREA	Processo									
1	A: acquisizione e progressione del personale	Selezione personale con bando di concorso pubblico - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	trascurabile	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				alto	medio	medio			medio		da tenere in debita considerazione Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

n.	AREA	Processo									
2	A: acquisizione e progressione del personale	Selezioni da centro per l'impiego - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	medio	basso	trascurabile	basso	basso		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	medio	basso			basso		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il fatto che tuttavia sia il centro per l'impiego a trasmettere la graduatoria e che la selezione sia fatta in termini di idoneità/inidoneità riduce notevolmente i rischi

n.	AREA	Processo									
3	A: acquisizione e progressione del personale	ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI ECONOMICHE PERSONALE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	basso	trascurabile	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	medio	basso			basso		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto e pertanto il livello di interesse esterno è contenuto. Più alto l'impatto sull'organizzazione dell'ente. Il rischio è stato ritenuto medio-basso.

n.	AREA	Processo									
4	A: acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di collaborazione	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				alto	medio	medio	trascurabile	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	basso			basso		Il processo pur consentendo ampi margini di discrezionalità non prevede, in genere, l'attribuzione di notevoli vantaggi durevoli nel tempo ma soprattutto risulta l'imitato l'impatto grazie anche al principio di rotazione degli affidamenti.

n.	AREA	Processo									
5	B: Contratti pubblici	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma annuale e triennale delle opere pubbliche	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				alto	medio	basso	trascurabile	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	basso			basso		Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto medio-basso.

n.	AREA	Processo
----	------	----------

6	B: Contratti pubblici	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma triennale di forniture e servizi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				alto	medio	basso	trascurabile	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	basso			basso		Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto medio-basso.

n.	AREA	Processo									
7	B: Contratti pubblici	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				alto	alto	medio	trascurabile	medio	alto		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	basso			basso		L'individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati o non pertinenti può restringere la concorrenza e favorire il fornitore uscente. L'impatto della fase di progettazione risulta tuttavia basso ma il livello di discrezionalità rende il processo pericoloso e da tenere in debita considerazione

n.	AREA	Processo									
8	B: Contratti pubblici	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				alto	alto	alto	trascurabile	medio	alto		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	basso	trascurabile			medio		L'individuazione di criteri di partecipazione sproporzionati o non pertinenti può restringere la concorrenza e favorire il fornitore uscente. L'impatto della fase di progettazione risulta tuttavia basso ma il livello di discrezionalità e la mancanza di una procedura benchè minimamente strutturata rende il processo ancor più pericoloso e da tenere in debita considerazione

n.	AREA	Processo									
9	B: Contratti pubblici	AFFIDAMENTI IN HOUSE	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	trascurabile	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	medio	basso			basso		L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse o pratiche di elusione del mercato. Il rischio rimane non alto considerato il contesto.

n.	AREA	Processo									
10	B: Contratti pubblici	Selezione del contraente	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				alto	alto	alto	basso	medio	alto		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	medio			medio		L'uso distorto della valutazione dell'offerta tecnica atto a favorire un concorrente rende questo processo particolarmente rischioso.

n.	AREA	Processo
----	------	----------

11	B: Contratti pubblici	Verifica aggiudicazione e stipula contratto	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	da tenere in debita considerazione	L'uso improprio o distorto della discrezionalità potrebbe condurre ad un'alterazione delle verifiche ed alla mancata esclusione di concorrenti privi dei requisiti per cui il processo è da tenere in considerazione.
				medio	medio	basso			medio		

n.	AREA	Processo									
12	B: Contratti pubblici	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, ESECUZIONE DEL CONTRATTO	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	da tenere in debita considerazione	L'uso improprio o distorto della discrezionalità al fine di favorire l'esecutore, l'approvazione di varianti e modifiche oltre i casi previsti dalla normativa di riferimento, l'autorizzazione al subappalto oltre i limiti ammessi dalla normativa potrebbero condurre ad alterare la verifica degli stati di avanzamento, non applicare penali, recuperare lo sconto affettuato etc.. per cui il processo è da tenere in considerazione.
				medio	medio	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
13	B: Contratti pubblici	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	da tenere in debita considerazione	L'omissione di verifiche delle caratteristiche dei beni o della qualità dei servizi durante il periodo di esecuzione per favorire l'appaltatore rende il processo da tenere in considerazione.
				medio	medio	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
14	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	da tenere in debita considerazione	L'omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi privati, la discrezionalità potrebbero portare al rilascio del titolo edilizio in assenza dei prescritti requisiti di legge o regolamento. Il processo è da tenere in debita considerazione
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
15	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO ORDINARIO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 120 GIORNI) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	basso	basso	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	medio-basso	L'omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi privati può essere presente ma la maggiore presenza di controlli per vincolo paesaggistico riducono il rischio a medio basso
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
16	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 60 GIORNI) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	basso	basso	medio	medio	medio-basso	L'omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi privati può essere presente ma la maggiore presenza di controlli per vincolo paesaggistico riducono il rischio a medio basso
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
17	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	trascurabile	trascurabile	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
18	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio	da tenere in debita considerazione	L'omissione di controlli sugli atti presentati per favorire interessi privati, la discrezionalità potrebbero portare al rilascio del titolo edilizio in accordo in assenza dei prescritti requisiti di legge o regolamento. Il processo è da tenere in debita considerazione
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
19	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PUBBLICHE AFFISSIONI	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	medio	basso	trascurabile	basso	basso	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
20	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	alto	medio	trascurabile	basso	basso	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

21	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (ESCLUSI QUELLI DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI DI ASSISTENZA SOCIALE E PER MOTIVI DI STUDIO)	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	da tenere in debita considerazione	La presenza di margini importanti di discrezionalità e importante opacità rende il processo da tenere in considerazione.
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
22	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE: ACCESSO PRESSO CENTRI, STRUTTURE COMUNITARIE, RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI E AD ASSISTENZA DOMICILIARE, COLLOCAMENTO IN LUOGO SICURO DEL MINORE IN SITUAZIONE DI GRAVE RISCHIO O PERICOLO PER LA SUA SALUTE PSICO-FISICA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	medio-basso	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
23	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SOCIALE DI SOGGETTI DEBOLI O A RISCHIO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	medio-basso	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
24	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	medio-basso	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
25	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI PER SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<b>Indicatore sintetico (moda)</b>	medio-basso	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

26	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI PER MINORI, ADULTI E ANZIANI, PER CURE O PRESTAZIONI SANITARIE, CONTRIBUTI E INTEGRAZIONI A RETTE PER SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI, CONTRIBUTI ECONOMICI A INTEGRAZIONE DEL REDDITO FAMILIARE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	da tenere in debita considerazione	Si potrebbero utilizzare poteri e competenze per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio è però più elevato con riferimento al contesto interno.
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
27	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ASSEGNO DI MATERNITÀ E ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON TRE FIGLI MINORI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	alto	basso	trascurabile	trascurabile	basso		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	trascurabile	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio trascurabile
				basso	basso	trascurabile			basso		

n.	AREA	Processo									
28	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: PAGAMENTO QUOTA SOCIALE DELLA RETTA PER LA DEGENZA IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) DELLE PERSONE ULTRASESSANTACINQUENNI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
29	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: SOGGIORNO MARINO PER ANZIANI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
30	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SOSTEGNO MODALITÀ INDIVIDUALI DI TRASPORTO DELLE PERSONE DISABILI (CONTRIBUTI PER PAGAMENTO DI SERVIZI INDIVIDUALI DI TRASPORTO O RISTORO DELLE SPESE SOSTENUTE) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

31	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	FONDO SOCIALE AFFITTI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	medio	basso	trascurabile	basso	basso	trascurabile	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio trascurabile
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
32	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI, D.L. 102/2013 CONVERTITO IN LEGGE 124/2013 - - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	medio	basso	trascurabile	trascurabile	basso	medio-basso	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio basso
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	trascurabile	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
33	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	REDDITO DI CITTADINANZA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	alto	basso	basso	trascurabile	basso	medio-basso	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio basso
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	trascurabile	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
34	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO - BUONI LIBRO	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	medio	basso	trascurabile	trascurabile	basso	medio-basso	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio basso
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	trascurabile	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
35	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AGEVOLAZIONI SU BUONI MENSA SCOLASTICA	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	basso	trascurabile	trascurabile	medio	medio-basso	La presenza di limitati elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio medio basso
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	trascurabile	basso			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

36	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	medio	basso	trascurabile	trascurabile	basso	medio-basso	La presenza di ridotti elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio basso
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	trascurabile	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
37	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DI BILANCIO	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				trascurabile	trascurabile	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile	trascurabile	Il processo non consente margini di discrezionalità. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto trascurabile.
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
38	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio	medio-basso	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti. Il rischio rimane, comunque, basso dato il contesto interno
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
39	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	medio	basso	basso	basso	basso	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
40	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	FITTI ATTIVI	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	basso	basso	basso	medio	medio-basso	Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

41	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE PATRIMONIO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	basso	basso	basso	basso	basso		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto comunque basso
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
42	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI DISPONIBILI	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Dato il contesto interno il rischio risulta comunque medio basso.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
43	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	LOCAZIONI PASSIVE	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	basso	medio	trascurabile	basso	basso		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali. Dato il contesto interno il rischio risulta comunque medio basso
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
44	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	CONCESSIONI CIMITERIALI - processo delegato a partecipata GECIM SRL	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	basso	basso	basso	basso		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
45	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE DELLE SEPOLTURE, DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI FAMIGLIA - processo delegato a partecipata GECIM SRL	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	basso	basso	basso	basso		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto medio.
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

46	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
47	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	RISCOSSIONE COATTIVA DEI TRIBUTI LOCALI	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
48	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE CDS - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
49	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
50	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ACCERTAMENTI E CONTROLLI SUGLI ABUSI EDILIZI E AMBIENTE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

51	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo edilizia: Controllo ex post su SCIA edilizia e CILA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
52	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo anagrafica: controlli su residenza, controlli per irreperibilità.	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	medio	basso	basso	basso	basso		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
				basso	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
53	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo sul personale dipendente: controllo presenze/assenze, permessi legge 104/1992, permessi sindacali, permessi vari - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	basso	medio	basso	basso	basso		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso.
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
54	G: Incarichi e nomine	Incarichi di consulenza, studio, ricerca	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo									
55	G: Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione: per importi fino ad € 40.000	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. Tuttavia i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto Il rischio resta comunque limitato.
				basso	basso	medio			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

56	G: Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione: per importi tra € 40.000 ed € 140.000	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	da tenere in debita considerazione	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. I vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore più elevato per cui il rischio è da prendere in considerazione.
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
57	G: Incarichi e nomine	Incarichi a personale dipendente: incarichi conferiti, incarichi autorizzati - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	basso	basso	trascurabile	basso	basso		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		La presenza di limitati elementi di discrezionalità e bassa opacità rende il processo con rischio basso
				basso	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
58	G: Incarichi e nomine	Designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				alto	basso	medio	basso	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenza, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse. Il rischio è comunque limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				alto	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
59	H: Affari legali e contenzioso	SUPPORTO GIURIDICO E PARERI	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
60	H: Affari legali e contenzioso	Affidamenti incarichi di assistenza legale (difesa in giudizio)	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				alto	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il rischio è limitato soprattutto con riferimento al contesto interno.
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

61	I: Smaltimento rifiuti	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI: AFFIDAMENTO IN HOUSE DA PARTE DEL CONSIGLIO D'AMBITO	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	medio	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
62	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PUG e strumenti urbanistici - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				alto	alto	medio	basso	medio	alto		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				alto	basso	medio			alto		

n.	AREA	Processo									
63	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	Piani attuativi e loro varianti di iniziativa privata - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				alto	alto	medio	basso	medio	alto		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				alto	basso	medio			alto		

n.	AREA	Processo									
64	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ ED ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				alto	medio	alto	basso	medio	alto		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	basso	medio			medio		

n.	AREA	Processo									
65	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PIANIFICAZIONE: PREVISIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E INTERVENTO	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	medio	medio			medio		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

66	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	GESTIONE DELLE EMERGENZE SUL TERRITORIO COMUNALE	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				alto	alto	alto	basso	basso	alto		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		La presenza di elevati elementi di discrezionalità e opacità rende il processo con rischio importante
				alto	alto	medio			alto		

n.	AREA	Processo									
67	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	SPECIFICI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
68	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	GESTIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	basso	basso	basso	basso		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				medio	medio	basso			medio		

n.	AREA	Processo									
69	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PROGRAMMAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	alto	medio	basso	medio	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
70	M: Attività generali istituzionali	ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				basso	medio	basso	basso	basso	basso		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		
				basso	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

71	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI NASCITA	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
72	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI MATRIMONIO	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
73	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI MORTE	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
74	M: Attività generali istituzionali	GESTIONE DELLA LEVA – FORMAZIONE E TRASMISSIONE LISTA DI LEVA	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
75	M: Attività generali istituzionali	TENUTA E AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo
----	------	----------

76	M: Attività generali istituzionali	ATTIVITÀ PREOPEDEUTICA ALL'ELEZIONE	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	medio	trascurabile	trascurabile	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo pur avendo margini di discrezionalità più elevati prevede vantaggi in favore dei terzi di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto medio basso.
				trascurabile	medio	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
77	M: Attività generali istituzionali	ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	basso	basso	trascurabile	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali, ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto medio basso.
				medio	basso	basso			basso		

n.	AREA	Processo									
78	N: Organi istituzionali	ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE ELEZIONI	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
79	N: Organi istituzionali	SVOLGIMENTO SEDUTE DELIBERATIVE	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				trascurabile	basso	basso	trascurabile	trascurabile	trascurabile		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto molto basso.
				trascurabile	trascurabile	trascurabile			trascurabile		

n.	AREA	Processo									
80	N: Organi istituzionali	EMISSIONE ORDINANZE SINDACALI EX TUEL E T.U. AMBIENTE	<b>Indicatori probabilità e stima</b>	<i>Livello di discrezionalità</i>	<i>Livello di interesse esterno</i>	<i>Livello di opacità del processo</i>	<i>Manifestazione di eventi sentinella in passato</i>	<i>Criticità nell'applicazione delle misure anticorruptive</i>	<i>Indicatore sintetico (moda)</i>	<b>Valutazione complessiva rischio</b>	Motivazione
				medio	medio	alto	basso	basso	medio		
			<b>Indicatori impatto e stima</b>	<i>Impatto sull'immagine e la reputazione dell'Ente</i>	<i>Impatto sull'organizzazione dell'ente</i>	<i>Impatto economico in termini di danno generato all'ente</i>			<i>Indicatore sintetico (moda)</i>		Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri. L'impatto è di valore medio alto per cui il rischio è da prendere in considerazione.
				alto	medio	medio			medio		

allegato 3 - classifica processi per valore di rischio									
Pro	Area	Processo (ovvero fasi o aggregato di processi)	Fase/attività	Descrizione del rischio/ Possibile rischio	Servizio/Unità organizzative	Ufficio (se specifico)	Probab	Imp	Descrizione
10	B: Contratti pubblici	Selezione del contraente	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	medio	critico
62	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	<b>PUG e strumenti urbanistici - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	alto	critico
63	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	<b>Piani attuativi e loro varianti di iniziativa privata - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	alto	critico
64	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	ESPROPRIAZIONI PER PUBBLICA UTILITÀ ED ACQUISIZIONI IMMOBILIARI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	medio	critico
66	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	GESTIONE DELLE EMERGENZE SUL TERRITORIO COMUNALE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	alto	critico
1	A: acquisizione e progressione del personale	<b>Selezione personale con bando di concorso pubblico - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
7	B: Contratti pubblici	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA, RISTRETTA, NEGOZIATA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	basso	da tenere in debita considerazione
8	B: Contratti pubblici	Progettazione: progettazione gara - AFFIDAMENTI DIRETTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	alto	medio	da tenere in debita considerazione
11	B: Contratti pubblici	Verifica aggiudicazione e stipula contratto	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
12	B: Contratti pubblici	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, ESECUZIONE DEL CONTRATTO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
13	B: Contratti pubblici	GESTIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI, RENDICONTAZIONE DEL CONTRATTO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
14	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
18	C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>PERMESSO DI COSTRUIRE CONVENZIONATO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
21	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	CONCESSIONE ED EROGAZIONE DI SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, NONCHÉ ATTRIBUZIONE DI VANTAGGI ECONOMICI DI QUALUNQUE GENERE A PERSONE ED ENTI PUBBLICI E PRIVATI (ESCLUSI QUELLI DISCIPLINATI DAL REGOLAMENTO PER GLI INTERVENTI ECONOMICI DI ASSISTENZA SOCIALE E PER MOTIVI DI STUDIO)	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
26	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI PER MINORI, ADULTI E ANZIANI, PER CURE O PRESTAZIONI SANITARIE, CONTRIBUTI E INTEGRAZIONI A RETTE PER SERVIZI INTEGRATIVI PER LA PRIMA INFANZIA E PER STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI, CONTRIBUTI ECONOMICI A INTEGRAZIONE DEL REDDITO FAMILIARE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
56	G: Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione: per importi tra € 40.000 ed € 140.000	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
65	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	PIANIFICAZIONE: PREVISIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E INTERVENTO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
80	N: Organi istituzionali	EMISSIONE ORDINANZE SINDACALI EX TUEL E T.U. AMBIENTE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	medio	da tenere in debita considerazione
2	A: acquisizione e progressione del personale	<b>Selezioni da centro per l'impiego - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso

3	A: acquisizione e progressione del personale	<b>ATTRIBUZIONE PROGRESSIONI ECONOMICHE PERSONALE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
4	A: acquisizione e progressione del personale	Conferimento di incarichi di collaborazione	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
5	B: Contratti pubblici	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma annuale e triennale delle opere pubbliche	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
6	B: Contratti pubblici	Programmazione: Redazione ed aggiornamento del programma triennale di forniture e servizi	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
9	B: Contratti pubblici	AFFIDAMENTI IN HOUSE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
15	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO ORDINARIO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 120 GIORNI) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
16	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>RILASCIO PERMESSI A COSTRUIRE AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO PROCEDIMENTO SEMPLIFICATO (TERMINE CONCLUSIONE PROCEDIMENTO ENTRO 60 GIORNI) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
17	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AUTORIZZAZIONE ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
19	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	PUBBLICHE AFFISSIONI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
20	C: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	RILASCIO AUTORIZZAZIONI ATTIVITÀ PRODUTTIVE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
22	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE: ACCESSO PRESSO CENTRI, STRUTTURE COMUNITARIE, RESIDENZIALI E SEMI-RESIDENZIALI E AD ASSISTENZA DOMICILIARE, COLLOCAMENTO IN LUOGO SICURO DEL MINORE IN SITUAZIONE DI GRAVE RISCHIO O PERICOLO PER LA SUA SALUTE PSICO-FISICA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
23	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>INTERVENTI PER INTEGRAZIONE SOCIALE DI SOGGETTI DEBOLI O A RISCHIO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
24	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	INTERVENTI DI SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO SCOLASTICO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
25	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>INTERVENTI PER SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DOMICILIARE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
28	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: PAGAMENTO QUOTA SOCIALE DELLA RETTA PER LA DEGENZA IN RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI (RSA) DELLE PERSONE ULTRASESSANTACINQUENNI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
29	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>SERVIZI ASSISTENZIALI E SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI: SOGGIORNO MARINO PER ANZIANI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
30	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>SOSTEGNO MODALITÀ INDIVIDUALI DI TRASPORTO DELLE PERSONE DISABILI (CONTRIBUTI PER PAGAMENTO DI SERVIZI INDIVIDUALI DI TRASPORTO O RISTORO DELLE SPESE SOSTENUTE) - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
32	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI, D.L. 102/2013 CONVERTITO IN LEGGE 124/2013 - - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
33	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>REDDITO DI CITTADINANZA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
34	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO - BUONI LIBRO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
35	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	AGEVOLAZIONI SU BUONI MENSA SCOLASTICA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
36	D: provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso

38	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE ORDINARIA DELLE SPESE DI BILANCIO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
39	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GARE AD EVIDENZA PUBBLICA DI VENDITA DI BENI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	medio	medio-basso
40	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	FITTI ATTIVI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
41	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE PATRIMONIO: INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI, IMMOBILI E MOBILI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
42	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	CONCESSIONE IN USO DI IMMOBILI DISPONIBILI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
43	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	LOCAZIONI PASSIVE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	medio	medio-basso
44	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	<b>CONCESSIONI CIMITERIALI - precesso delegato a partecipata GECIM SRL</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	medio	medio-basso
45	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	<b>GESTIONE DELLE SEPOLTURE, DEI LOCULI E DELLE TOMBE DI FAMIGLIA - precesso delegato a partecipata GECIM SRL</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	medio	medio-basso
46	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	ACCERTAMENTI E VERIFICHE DEI TRIBUTI LOCALI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
47	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	RISCOSSIONE COATTIVA DEI TRIBUTI LOCALI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
48	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	<b>GESTIONE DELLE SANZIONI PER VIOLAZIONE CDS - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
49	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	<b>VIGILANZA SULLA CIRCOLAZIONE E LA SOSTA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
50	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	<b>ACCERTAMENTI E CONTROLLI SUGLI ABUSI EDILIZI E AMBIENTE - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
51	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	<b>Attività di controllo edilizia: Controllo ex post su SCIA edilizia e CILA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
52	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Attività di controllo anagrafica: controlli su residenza, controlli per irreperibilità.	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
53	F: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	<b>Attività di controllo sul personale dipendente: controllo presenze/assenze, permessi legge 104/1992, permessi sindacali, permessi vari - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
54	G: Incarichi e nomine	Incarichi di consulenza, studio, ricerca	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
55	G: Incarichi e nomine	Incarichi di progettazione: per importi fino ad € 40.000	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
57	G: Incarichi e nomine	<b>Incarichi a personale dipendente: incarichi conferiti, incarichi autorizzati - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	medio-basso
58	G: Incarichi e nomine	Designazione e revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
59	H: Affari legali e contenzioso	SUPPORTO GIURIDICO E PARERI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
60	H: Affari legali e contenzioso	Affidamenti incarichi di assistenza legale (difesa in giudizio)	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
67	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	<b>SPECIFICI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
68	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	<b>GESTIONE DELLA VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	medio	medio-basso

69	L: Pianificazione urbanistica e gestione del territorio	<b>PROGRAMMAZIONE GENERALE DEGLI INTERVENTI PER LA SICUREZZA URBANA - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
76	M: Attività generali istituzionali	ATTIVITÀ PREOPEDEUTICA ALL'ELEZIONE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	trascurabile	medio-basso
77	M: Attività generali istituzionali	ACCESSO AGLI ATTI E TRASPARENZA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	medio	basso	medio-basso
27	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>ASSEGNO DI MATERNITÀ E ASSEGNO AI NUCLEI FAMILIARI CON TRE FIGLI MINORI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	basso	trascurabile
31	D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	<b>FONDO SOCIALE AFFITTI - Processo delegato all'Unione Terre e Fiumi</b>	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	trascurabile	trascurabile
37	E: gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	GESTIONE ORDINARIA DELLE ENTRATE DI BILANCIO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	basso	trascurabile
61	I: Smaltimento rifiuti	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLA RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI: AFFIDAMENTO IN HOUSE DA PARTE DEL CONSIGLIO D'AMBITO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	basso	trascurabile
70	M: Attività generali istituzionali	ACQUISTO CITTADINANZA ITALIANA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	basso	trascurabile	trascurabile
71	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI NASCITA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile
72	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI MATRIMONIO	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile
73	M: Attività generali istituzionali	ATTO DI MORTE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile
74	M: Attività generali istituzionali	GESTIONE DELLA LEVA – FORMAZIONE E TRASMISSIONE LISTA DI LEVA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile
75	M: Attività generali istituzionali	TENUTA E AGGIORNAMENTO DELLE LISTE ELETTORALI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile
78	N: Organi istituzionali	ATTIVITÀ SUCCESSIVA ALLE ELEZIONI	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile
79	N: Organi istituzionali	SVOLGIMENTO SEDUTE DELIBERATIVE	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	RIFERIMENTO A SCHEDE MAPPATURA	trascurabile	trascurabile	trascurabile

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
A	B	C	D	E	F	G
<b>Disposizioni generali</b>	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) ( <a href="#">link</a> alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RPCT
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi <i>link</i> alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria	

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
	Daroga zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Organizzazione		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RPCT	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.	
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO	

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo</b>	<b>Contenuti dell'obbligo</b>	<b>Aggiornamento</b>	<b>Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)</b>
	Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma  (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETARIO
<b>Consulenti e collaboratori</b>	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori  (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI E Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
				Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI E Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI E Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI E Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI E Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	TUTTI I SETTORI E Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
			Per ciascun titolare di incarico:			
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali  (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico:		
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
						1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
<b>Personale</b>		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
	Dirigenti cessati	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
			Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo</b>	<b>Contenuti dell'obbligo</b>	<b>Aggiornamento</b>	<b>Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)</b>
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno	<a href="#">Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi</a>
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	<a href="#">Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi</a>
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<a href="#">Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi</a>
	Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<a href="#">Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi</a>
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	<a href="#">Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi</a>
		Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	<a href="#">Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi</a>
	Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	<a href="#">Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi</a>
		Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	<a href="#">Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi</a>
	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	<a href="#">Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi</a>
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	<a href="#">Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi</a>

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo</b>	<b>Contenuti dell'obbligo</b>	<b>Aggiornamento</b>	<b>Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)</b>	
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV  (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
		Par. 14.2, delib. CiVIT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
	<b>Bandi di concorso</b>	Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso  (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
	<b>Performance</b>	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO
		Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO
Ammontare complessivo dei premi		Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi	
	(da pubblicare in tabelle)		Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi		

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi  (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016	
Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati  (da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
				Per ciascuno degli enti:		
				1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)	
<b>Enti controllati</b>		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE	
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE	
	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE			
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE			

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)	
		Art. 22, c. 1, lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in società già costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di società a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE	
		Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016		Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE	
				Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE	
	Enti di diritto privato controllati		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati  (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					Per ciascuno degli enti:		
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
			Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico ( <a href="#">link al sito dell'ente</a> )	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
			Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)	
Attività e procedimenti	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE	
	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016		
	Tipologie di procedimento			Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	<b>Per ciascuna tipologia di procedimento:</b>		
			Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013		7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
			<b>Per i procedimenti ad istanza di parte:</b>				

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
<b>Provvedimenti</b>	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		
<b><u>ATTI E DOCUMENTI DI CARATTERE GENERALE RIFERITI A TUTTE LE PROCEDURE</u></b>						
		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO	
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonché alla gestione delle stesse  NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO	
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori  Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO	
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema.	Tempestivo	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO	
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate Settori speciali	<u>Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi</u>  Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali).	Tempestivo	n.a.	

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico		<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	n.a.
<b>PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023</b>						
<b><u>PER CIASCUNA PROCEDURA SONO PUBBLICATI INOLTRE I SEGUENTI ATTI E DOCUMENTI</u></b>						
<b>Pubblicazione</b>		Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo)  Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio		1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato  Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)		Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
		Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici		Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	TUTTI I SETTORI

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Bandi di gara e contratti	Affidamento	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u>		TUTTI I SETTORI
		D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023 )	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure		
	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalità di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a società in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	TUTTI I SETTORI		
		Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti		Tempestivo	TUTTI I SETTORI

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
	<b>Esecutiva</b>	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati  D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)		<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u>  1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti  2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
	<b>Sponsorizzazioni</b>	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato		Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto.	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
	<b>Procedure di somma urgenza e di protezione civile</b>	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023		Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
	<b>Finanza di progetto</b>	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura di affidamento		Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteria e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione  (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)  (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
				Per ciascun atto:		
		Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo</b>	<b>Contenuti dell'obbligo</b>	<b>Aggiornamento</b>	<b>Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)</b>
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
<b>Beni immobili e gestione patrimonio</b>	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 5 - TECNICO
<b>Controlli e rilievi sull'amministrazione</b>	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
	Organi di revisione amministrativa e contabile		Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE	

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo</b>	<b>Contenuti dell'obbligo</b>	<b>Aggiornamento</b>	<b>Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)</b>
<b>Servizi erogati</b>	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	TUTTI I SETTORI
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	RPCT
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	RPCT
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	RPCT
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati  (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario)  (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo	TUTTI I SETTORI
<b>Pagamenti dell'amministrazioni</b>	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	n.a.
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE
Opere pubbliche	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche ( <i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione )	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi Settore tecnico
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetriche per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi Settore tecnico

ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \*

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
<b>Informazioni ambientali</b>		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
<b>Strutture sanitarie private accreditate</b>		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
			(da pubblicare in tabelle)	Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	n.a.
<b>Interventi straordinari e di emergenza</b>		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE e RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE e RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE SETTORE 2 - FINANZA, ENTRATE E PARTECIPATE e RESPONSABILE SETTORE 4 - TECNICO
		Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	RPCT
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	RPCT
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	RPCT
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGRETERARIO
Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	Link a pagina dedicata dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi

**ALLEGATO 4) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE \***

<b>Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)</b>	<b>Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati) / Fase</b>	<b>Riferimento normativo</b>	<b>Denominazione del singolo obbligo</b>	<b>Contenuti dell'obbligo</b>	<b>Aggiornamento</b>	<b>Responsabili pubblicazione (RPTCT e P.O. dei Settori)</b>
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità  (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale  (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	RESPONSABILE SETTORE 1 - AMMINISTRATIVO, SEGRETERIA, COMUNICAZIONE, SERVIZI SCOLASTICI ED EDUCATIVI, VICESEGREARIO
<b>Altri contenuti</b>	<b>Dati ulteriori</b>	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori  (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	....	TUTTI I SETTORI

\* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

**ALLEGATO "A" alla sottosezione 3.2 del PIAO – DOMANDA DI ATTIVAZIONE DEL LAVORO AGILE**

Al Responsabile del Settore

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ in

servizio presso (indicare la U.I.O o Servizio e l'Area/Settore di appartenenza)

: \_\_\_\_\_

con Profilo di \_\_\_\_\_ Area \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

di poter svolgere la propria prestazione lavorativa in modalità "agile", secondo i termini, le tempistiche e le modalità da concordare nell'Accordo individuale da sottoscrivere con il Responsabile U.O.

A tal fine, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti

**DICHIARA**

di necessitare per lo svolgimento della prestazione lavorativa da remoto, della seguente strumentazione tecnologica fornita dall'Amministrazione:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

di non necessitare di alcuna strumentazione fornita dall'Amministrazione essendo in possesso della seguente strumentazione tecnologica:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_.

**DICHIARA altresì:**

(barrare una sola casella corrispondente)

di rientrare nella/e categoria/e di seguito elencate (all'occorrenza certificate e/o documentate):

Lavoratrice nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità previsto dall'art. 16 del testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al D. Lgs. 26 marzo 2001, n. 151;

Lavoratrice in stato di gravidanza;

Lavoratore/trice con figli e/o altri conviventi in condizioni di disabilità certificata ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Lavoratore fragile: soggetto in possesso di certificazione rilasciata dai competenti organi medico-legali, attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, ivi inclusi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

Lavoratore/trice residente o domiciliato/a in comune al di fuori di quello di \_\_\_\_\_, tenuto conto della distanza tra la zona di residenza o di domicilio e la sede di lavoro;

Lavoratore/trice con figli conviventi nel medesimo nucleo familiare minori di quattordici anni;

Lavoratore/trice non rientrante in alcuna delle precedenti categorie.

Infine

#### DICHIARA

- di aver preso visione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - sottosezione 3.2 Organizzazione del lavoro agile

Individua il Domicilio per lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile il seguente luogo (barrare una casella ed indicarne l'indirizzo):

Residenza \_\_\_\_\_

Domicilio \_\_\_\_\_

Altro luogo (da specificare) \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_



## 2. Luogo/luoghi di lavoro

---

---

## 3. Fascia di contattabilità obbligatoria del dipendente

È individuata nella mattina dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ e, in caso di giornata con rientro pomeridiano, dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_.

## 4. La fascia di disconnessione

È individuata dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_ oltre al sabato (secondo l'organizzazione del lavoro), domenica e festivi.

## 5. Potere direttivo, di controllo e disciplinare

La modalità di lavoro agile non modifica il potere direttivo e di controllo del Datore di lavoro, che sarà esercitato con modalità analoghe a quelle applicate con riferimento alla prestazione resa presso i locali aziendali.

Il potere di controllo sulla prestazione resa al di fuori dei locali aziendali si espliciterà, di massima, attraverso la verifica dei risultati ottenuti.

Tra dipendente in lavoro agile e diretto responsabile saranno condivisi, in coerenza con il Piano della Performance od altro strumento di pianificazione delle attività adottato, obiettivi puntuali, chiari e misurabili che possano consentire di monitorare i risultati dalla prestazione lavorativa in lavoro agile. Per assicurare il buon andamento delle attività e degli obiettivi, dipendente e responsabile si confronteranno almeno con cadenza mensile/bisettimanale sullo stato di avanzamento. Restano ferme le ordinarie modalità di valutazione delle prestazioni, secondo il sistema vigente per tutti i dipendenti.

Nello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità lavoro agile il comportamento del/della dipendente dovrà essere sempre improntato a principi di correttezza e buona fede e la prestazione dovrà essere svolta sulla base di quanto previsto dai CCNL vigenti e di quanto indicato nel Codice di comportamento. Le parti si danno atto che, secondo la loro gravità e nel rispetto della disciplina legale e contrattuale vigente, le condotte connesse all'esecuzione della prestazione lavorativa all'esterno dei locali aziendali danno luogo all'applicazione di sanzioni disciplinari, così come individuate nel regolamento disciplinare.

Il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente Accordo può comportare l'esclusione da un eventuale rinnovo dell'Accordo individuale; è escluso il rinnovo in caso di revoca disposta ai sensi del successivo punto 6.

Il dipendente si impegna al rispetto di quanto previsto nell'Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile di cui, con la sottoscrizione del presente Accordo, conferma di avere preso visione.

## 6. Recesso e revoca dall'Accordo

Il presente Accordo è a tempo determinato.

Ai sensi del CCNL 2019-2021, il lavoratore agile e l'Amministrazione (se il recesso è ad iniziativa dell'Ente va motivato) possono recedere dall'Accordo di lavoro agile con un preavviso di almeno 30 giorni, salve le ipotesi previste dall'art.19 della L. n. 81/2017.

Nel caso di lavoratore agile disabile ai sensi dell'art. 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, il termine del preavviso del recesso da parte dell'Amministrazione non può essere inferiore a 90 giorni, al fine di consentire un'adeguata riorganizzazione dei percorsi di lavoro rispetto alle esigenze di vita e di cura del lavoratore. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere prima della scadenza del termine nel caso di Accordo a tempo determinato.

L'Accordo individuale di lavoro agile può, in ogni caso, essere revocato dal Responsabile del Servizio di appartenenza nel caso:

- a) in cui il dipendente non rispetti i tempi o le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa, o in caso di ripetuto mancato rispetto delle fasce di contattabilità;
- b) di mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati e definiti nell'Accordo individuale.

In caso di revoca il dipendente è tenuto a riprendere la propria prestazione lavorativa secondo l'orario ordinario presso la sede di lavoro dal giorno successivo alla comunicazione della revoca. La comunicazione della revoca potrà avvenire per e-mail ordinaria personale e/o per PEC.

L'avvenuto recesso o revoca dell'Accordo individuale è comunicato dal Responsabile al Servizio Personale.

In caso di trasferimento del dipendente ad altro settore/dipartimento, l'Accordo individuale cessa di avere efficacia dalla data di effettivo trasferimento del lavoratore.

## 7. Presenza in sede

L'Amministrazione si riserva di richiedere la presenza in sede del dipendente in qualsiasi momento per esigenze di servizio rappresentate dal Responsabile di riferimento. Qualora impossibilitato al momento della richiesta, il dipendente è in ogni caso tenuto a presentarsi in sede entro le 24 ore successive.

## 8. Informativa

Il dipendente si impegna al rispetto di quanto previsto nell'Informativa sulla salute e sicurezza nel lavoro agile di cui, con la sottoscrizione del presente Accordo, conferma di averne preso visione.

## 9. Formazione professionale

L'Amministrazione garantirà al lavoratore le stesse opportunità formative e di addestramento previste per tutti i dipendenti che svolgono mansioni analoghe, al fine del mantenimento e dello sviluppo della loro professionalità.

## 10. Retribuzione, rimborsi spese e salario accessorio

Il trattamento economico spettante al lavoratore adibito al lavoro agile non subirà alcuna modifica rispetto a quanto previsto per tutti gli altri dipendenti dai contratti collettivi di lavoro vigenti nel Comune/Unione.

I costi relativi al consumo energetico e alla connettività saranno a carico del lavoratore.

L'Ente adeguerà la disciplina interna del servizio sostitutivo mensa a favore del personale dipendente alle nuove condizioni previste dalla normativa vigente in materia.

#### 11. Diligenza e riservatezza

Il lavoratore è tenuto ad assicurare diligentemente assoluta riservatezza sul lavoro affidatogli, attenendosi alle istruzioni ricevute dal competente responsabile e rispettando, scrupolosamente, le norme sul trattamento dei dati personali.

#### 12. Misure di prevenzione e protezione

Al lavoro agile si applicano le disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, in particolare quelle di cui al D. Lgs. n. 81/08 e successive modifiche (comprese le norme relative alla sorveglianza sanitaria).

L'installazione della postazione di lavoro agile verrà effettuata in locali che siano in linea con la normativa riguardante la sicurezza del lavoro, con particolare riguardo all'impiantistica elettrica (L. n. 46/90), sulla base di indicazioni tecniche eventualmente fornite. Il lavoratore si impegna a non modificare la disposizione del posto di lavoro e dei collegamenti elettrici e di rete.

Saranno inoltre consentite, previa richiesta e con preavviso di tre giorni, eventuali verifiche in loco, da parte di competenti soggetti dell'Unione e/o del Comune, per la corretta applicazione delle norme a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro, relativamente alla postazione di lavoro e alle attrezzature tecniche ad essa collegate.

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 81/08, il lavoratore dovrà prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone in prossimità del suo spazio lavorativo, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni relative ai mezzi ed agli strumenti di lavoro utilizzati.

#### 13. Trattamento dati

Con la sottoscrizione del presente accordo il dipendente dichiara di aver letto l'allegata informativa privacy resa ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Data \_\_\_\_\_

*Firma del Responsabile del Settore*

\_\_\_\_\_

*Firma del dipendente*

\_\_\_\_\_

## **ALLEGATO “C” alla sottosezione 3.2 del PIAO – INFORMATIVA PRIVACY LAVORO AGILE**

### **INFORMATIVA PRIVACY Regolamento 679/2016/UE *Informativa Interessati – Lavoro agile***

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 13 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", informiamo che il Comune/Unione tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Il Comune/Unione garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

#### **1. Data Protection Officer (DPO)/Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)**

Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione è Audita S.r.l., nella persona dell'Avv. De Nunzio Marco, avente sede in Via Manfredini, 5, 44122 Ferrara (FE)

Il Data Protection Officer è reperibile tramite il seguente indirizzo di posta:  
dpo@unioneterrefiumi.fe.it

#### **2. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)**

Tutti i dati personali e sensibili comunicati dal soggetto Interessato, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1.b Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per adempiere a un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (Art.6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco, le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- per l'inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici comunali;
- per la gestione di obblighi di natura normativa;
- per ottemperare a specifiche richieste dell'Interessato.

#### **3. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)**

I dati personali dell'Interessato, nei casi in cui risultasse necessario, potranno essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati):

- ai soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria, comunitaria, nonché di contrattazione collettiva (secondo le prescrizioni del Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari approvato dall'Ente);

Si rende edotto l'Interessato che il conferimento dei dati personali oggetto della presente informativa risulta essere necessario al fine di poter svolgere la prestazione lavorativa nelle forme indicate nell'accordo sottoscritto. Nell'eventualità in cui tali dati non venissero correttamente forniti non sarà possibile dare corso al contenuto dell'accordo.

Si comunica che verrà richiesto specifico ed espresso consenso nell'eventualità in cui si verificasse la necessità di una comunicazione di dati a soggetti terzi non espressamente indicati.

I dati personali relativi allo stato di salute, la vita sessuale, i dati genetici ed i dati biometrici non vengono in alcun caso diffusi (con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati).

#### **4. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)**

Il Comune/Unione dichiara che i dati personali dell'Interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti nel Piano di conservazione dei Comuni Italiani e comunque non superiori a quelli necessari per la gestione dei possibili ricorsi/contenziosi.

#### **5. Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)**

Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune/Unione. Alla data odierna ogni informazione inerente il Titolare, congiuntamente all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati, è reperibile presso la sede municipale.

#### **6. Diritti dell'interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)**

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'Interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

L'Interessato può esercitare i diritti di cui sopra con richiesta rivolta senza formalità al Titolare del trattamento dei dati personali, che fornirà tempestivo riscontro. La sua richiesta può essere recapitata al Titolare anche mediante posta ordinaria, raccomandata a/r o posta elettronica certificata alla PEC dell'Ente

#### **7. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)**

Il soggetto Interessato ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l'esercizio dei suoi diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei suoi dati personali.

## **ALLEGATO “D” alla sottosezione 3.2 del PIAO – INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE**

**Oggetto: informativa sulla sicurezza dei lavoratori (art. 22, comma 1, della legge 22 maggio 2017 n. 81)**

### **AVVERTENZE GENERALI**

Si informano i lavoratori degli obblighi e dei diritti previsti dalla legge del 22 maggio 2017 n. 81 e dal decreto legislativo del 9 aprile 2008 n. 81.

#### **Sicurezza sul lavoro (art. 22 L. 81/2017)**

1. Il datore di lavoro garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore, che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile, e a tal fine consegna al lavoratore e al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta, nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro.
2. Il lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali.

#### **Obblighi dei lavoratori (art. 20 D. Lgs. 81/2008)**

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.
2. I lavoratori devono in particolare:
  - a) contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
  - b) osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
  - c) utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
  - d) utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
  - e) segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal D. Lgs. 81/2008 o comunque disposti dal medico competente.

3. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro ha provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del T.U. sulla sicurezza; ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa, ai sensi degli artt. 17 e 28 D. Lgs. 81/2008; ha provveduto alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, ex artt. 36 e 37 del medesimo D. Lgs. 81/2008.

Pertanto, di seguito, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di lavoro per lo *smart worker*.

### **COMPORAMENTI DI PREVENZIONE GENERALE RICHIESTI ALLO *SMART WORKER***

- Cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal datore di lavoro (DL) per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti *indoor* e *outdoor* diversi da quelli di lavoro abituali.
- Non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi.
- Individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa.
- In ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Di seguito, le indicazioni che il lavoratore è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile.

## **CAPITOLO 1**

### **INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' LAVORATIVA IN AMBIENTI *OUTDOOR***

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come *tablet* e *smartphone* o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo rispetto all'uso in locali al chiuso dovuta alla maggiore luminosità ambientale.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività svolgibili all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Skype).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente mantenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili (vedere capitolo 5);
- non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività *outdoor* (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranza, allergia, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

## **CAPITOLO 2**

### **INDICAZIONI RELATIVE AD AMBIENTI *INDOOR* PRIVATI**

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile.

#### **Raccomandazioni generali per i locali:**

- le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali non abitabili (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti.

#### **Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale:**

- si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad es. con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;
- l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante.
- è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolano il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa.

#### **Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale:**

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscano una zona circoscritta del corpo (ad es. la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti; i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

### **CAPITOLO 3**

#### **UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE/DISPOSITIVI DI LAVORO**

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori destinati a svolgere il lavoro agile: *notebook, tablet e smartphone*.

### **Indicazioni generali:**

- conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso redatte dal fabbricante;
- leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- si raccomanda di utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad es. cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni), e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad es. spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*). Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto certo ed ottimale;
- riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
- non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione fai da te;
- lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge di vetro e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo; il dispositivo non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;

- le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi;
- in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
- segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
- è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per distogliere la vista dallo schermo e sgranchirsi le gambe;
- è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di *tablet* e *smartphone*, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
- prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (come ad es. nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad es. evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
- in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
- i *notebook*, *tablet* e *smartphone* hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o *glossy*) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:
  - regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
  - durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
  - in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandire i caratteri a schermo e utilizzare la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
  - non lavorare mai al buio.

### **Indicazioni per il lavoro con il *notebook***

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;

- il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta poggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente per permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (*notebook*), dei documenti e del materiale accessorio;
- l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, creare un poggiatesta con un oggetto di dimensioni opportune.

*In caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/ navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:*

- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
- evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o alta rispetto al piano di appoggio del *notebook*;
- osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
- nelle imbarcazioni il *notebook* è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio della nave;
- se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia normalmente ancorata al suo supporto parete;
- non utilizzare il *notebook* su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

### **Indicazioni per il lavoro con *tablet* e *smartphone***

I *tablet* sono idonei prevalentemente alla gestione della posta elettronica e della documentazione, mentre gli *smartphone* sono idonei essenzialmente alla gestione della posta elettronica e alla lettura di brevi documenti.

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo *smartphone*;
- effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (*stretching*).

### **Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello *smartphone* come telefono cellulare**

- È bene utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/*smartphone* o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura.

I dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici. A tal fine:

- non tenere i dispositivi nel taschino;
- in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
- evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
- un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/*smartphone* potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza.

### **Nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:**

- non tenere mai in mano il telefono cellulare/*smartphone* durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
- durante la guida usare il telefono cellulare/*smartphone* esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce;
- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;

- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/*smartphone* nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

## **CAPITOLO 4**

### **INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO DI IMPIANTI ELETTRICI**

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici utilizzatori, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

#### **Impianto elettrico**

##### **A. Requisiti:**

- 1) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- 2) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad es. a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline portacavi a vista prive di coperchi di chiusura o con coperchi danneggiati);
- 3) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- 4) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza;

##### **B. Indicazioni di corretto utilizzo:**

- è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

#### **Dispositivi di connessione elettrica temporanea**

(prolunghe, adattatori, prese a ricettività multipla, avvolgicavo, ecc.).

##### **A. Requisiti:**

- i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad es. 220-240 Volt), la corrente nominale (ad es. 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad es. 1500 Watt);
- i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte (a spina inserita), non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante il funzionamento.

**B. Indicazioni di corretto utilizzo:**

- l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto certo;
- evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad es. presa multipla con 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad es. PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non risultino particolarmente caldi durante il loro funzionamento;
- srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

**CAPITOLO 5**

**INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI PER IL LAVORO "AGILE"**

**Indicazioni generali:**

- identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto) e avere a disposizione i principali numeri telefonici dei soccorsi nazionali e locali (VVF, Polizia, ospedali, ecc.);
- prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combustivi;

- rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

### **Comportamento per principio di incendio:**

- mantenere la calma;
- disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti *outdoor*, chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente (VVF, Polizia, ecc.), fornendo loro cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- se l'evento lo permette, in attesa o meno dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, provare a spegnere l'incendio attraverso i mezzi di estinzione presenti (acqua<sup>1</sup>, coperte<sup>2</sup>, estintori<sup>3</sup>, ecc.);- non utilizzare acqua per estinguere l'incendio su apparecchiature o parti di impianto elettrico o quantomeno prima di avere disattivato la tensione dal quadro elettrico;
- se non si riesce ad estinguere l'incendio, abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

<sup>1</sup> È idonea allo spegnimento di incendi di manufatti in legno o in stoffa ma non per incendi che originano dall'impianto o da attrezzature elettriche.

<sup>2</sup> In caso di principi di incendio dell'impianto elettrico o di altro tipo (purché si tratti di piccoli focolai) si possono utilizzare le coperte ignifughe o, in loro assenza, coperte di lana o di cotone spesso (evitare assolutamente materiali sintetici o di piume come i *pile* e i *piumini*) per soffocare il focolaio (si impedisce l'arrivo di ossigeno alla fiamma). Se particolarmente piccolo il focolaio può essere soffocato anche con un recipiente di metallo (ad es. un coperchio o una pentola di acciaio rovesciata).

<sup>3</sup> ESTINTORI A POLVERE (ABC)

Sono idonei per spegnere i fuochi generati da sostanze solide che formano bruce (fuochi di classe A), da sostanze liquide (fuochi di classe B) e da sostanze gassose (fuochi di classe C). Gli estintori a polvere sono utilizzabili per lo spegnimento dei principi d'incendio di ogni sostanza anche in presenza d'impianti elettrici in tensione.

ESTINTORI AD ANIDRIDE CARBONICA (CO<sub>2</sub>)

Sono idonei allo spegnimento di sostanze liquide (fuochi di classe B) e fuochi di sostanze gassose (fuochi di classe C); possono essere usati anche in presenza di impianti elettrici in tensione. Occorre prestare molta attenzione all'eccessivo raffreddamento che genera il gas: ustione da freddo alle persone e possibili rotture su elementi caldi (ad es.: motori o parti metalliche calde potrebbero rompersi per eccessivo raffreddamento superficiale). Non sono indicati per spegnere fuochi di classe A (sostanze solide che formano bruce). A causa dell'elevata pressione interna l'estintore a CO<sub>2</sub> risulta molto più pesante degli altri estintori a pari quantità di estinguente.

ISTRUZIONI PER L'UTILIZZO DELL'ESTINTORE

- sganciare l'estintore dall'eventuale supporto e porlo a terra;
- rompere il sigillo ed estrarre la spinetta di sicurezza;
- impugnare il tubo erogatore o manichetta;
- con l'altra mano, impugnata la maniglia dell'estintore, premere la valvola di apertura;
- dirigere il getto alla base delle fiamme premendo la leva prima ad intermittenza e poi con maggiore progressione;
- iniziare lo spegnimento delle fiamme più vicine a sé e solo dopo verso il focolaio principale.

**Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:**

- accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle piantine particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo;
- visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle piantine a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- rispettare il divieto di fumo;
- evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- segnalare al responsabile del luogo o ai lavoratori designati quali addetti ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei cinque capitoli di cui sopra.

Scenario lavorativo	Attrezzatura utilizzabile	Capitoli da applicare				
		1	2	3	4	5
<b>1. Lavoro agile in locali privati al chiuso</b>	Smartphone Auricolare Tablet Notebook		X	X	X	X
<b>2. Lavoro agile in locali pubblici al chiuso</b>	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	X
<b>3. Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi</b>	Smartphone Auricolare			X		
<b>4. Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari)</b>	Smartphone Auricolare Tablet Notebook			X	X	
<b>5. Lavoro agile nei luoghi all'aperto</b>	Smartphone Auricolare Tablet Notebook	X		X		X

Con la sottoscrizione del presente documento, il lavoratore attesta di aver preso conoscenza in modo puntuale del contenuto del medesimo e il Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza di averne condiviso pienamente il contenuto.

Firma del Dipendente \_\_\_\_\_